Libero Consorzio Comunale di Trapani

ex art.1 l.r. 15/2015

---------***---------

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri del Consiglio

Deliberazione n. 07/C

Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026

L'anno duemila**ventiquattro** il giorno **otto** del mese di **aprile** alle ore 11,05 in Trapani, via Garibaldi 89, nei locali della sede di Palazzo Riccio di Morana,

I L C O M M I S S A R I O S T R A O R D I N A R I O

Arch. Maria Concetta ANTINORO

nominata - con D.P. n. 569/Gab del 15 settembre 2023 - sino all'insediamento degli organi elettivi del Libero Consorzio comunale di Trapani e comunque non oltre il 31 dicembre 2024, per l'esercizio delle funzioni di Presidente nonché delle funzioni del Consiglio non attribuite all'Assemblea del medesimo ente ai sensi dell'articolo 1, lett. b) della L.r. n. 31 del 18 dicembre 2021,

con la partecipazione del Segretario Generale dell'Ente **PhD. Fabio Martino BATTISTA,**

vista l'allegata proposta di deliberazione, di pari oggetto, con firma digitale del Dirigente del Settore 4 *"Bilancio e Finanze, Economato e Provveditorato, Tributi e Società Partecipate"* dell'Ente, Dott. Schifano Renato Alberto, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, inviata con messaggio e- mail del 05/04/2024;

vista la L.R. n. 48 dell'l 1/12/1991 che modifica ed integra l'ordinamento regionale degli EE.LL;

visto il vigente Statuto del Libero Consorzio comunale di Trapani approvato con delibera n.03/Assemblea del 03/03/2022;

visto il comma 1 dell'art. 27 della L.R. n. 15 del 4/8/2015 in base al quale il Libero Consorzio Comunale, quale ente di area vasta, è titolare, delle funzioni già spettanti alle ex Province regionali ai sensi della normativa vigente;

vista la Legge regionale 17 febbraio 2021, n. 5 [suppl. Ord. alla GURS (p. I) - n.7 del 19/02/2021 (n.9)], entrata in vigore il 06/03/2021, recante *«.«Norme in materia di enti locali»»;*

vista la Legge regionale 15 giugno 2021, n. 13 [suppl. Ord. n. l alla GURS (p. I) - n. 26 del 18/06/2021 (n. 37)] in vigore dal 18/06/2021, recante *««Rinvio delle elezioni degli organi degli enti locali e degli enti di area vasta per l'anno 2021. Disposizioni varie»»;*

vista la legge regionale 10 agosto 2022, n. 16, in particolare le lett.) a e b] del comma 43 dell'art. 13;

vista la legge regionale 05 luglio 2023, n. 6, pubblicata sul S.O. alla GURS del 07/07/2023;

visto l'art. 51 della l.r. n.15/2015 - come modificato, dalla lett. c) del comma 1 dell'art. 1 della l.r. 05 luglio 2023, n. 6 dispone, al primo comma, che ««Nelle more dell'insediamento degli organi dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani nonché dell'approvazione di una legge di riordino della materia, e comunque non oltre il 31 dicembre 2024, le funzioni di Presidente del libero Consorzio comunale continuano ad essere svolte da un commissario straordinario nominato ai sensi dell'articolo 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modificazioni mentre le funzioni del Consiglio del libero Consorzio comunale di cui al comma 2 dell'art. 7 bis e quelle del consiglio metropolitano di cui al comma 2 dell'articolo 14 bis sono svolte rispettivamente dall'Assemblea del libero Consorzio comunale e dalla Conferenza metropolitana, le quali assumono temporaneamente il ruolo di organi di indirizzo politico e di controllo dell'ente di area vasta.»»;

visto gli allegati pareri FAVOREVOLI di regolarità TECNICA e CONTABILE, firmati digitalmente dal Dirigente del Settore 4 *"Bilancio e Finanze, Economato e Provveditorato, Tributi e Società Partecipate"* dell'Ente, Dott. Schifano Renato Alberto, che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione espressi ai sensi del c.l dell'art.49 del D.lgs.267/2000 e ss.mm.ii., inviati con messaggio e-mail del 05/04/2024;

visto il parere FAVOREVOLE espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 03/04/2024 con il verbale n.10 del 03/04/2024, inviato in data 05/04/2024 con nota sipi, prot. n.11093.

assunti i poteri del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Trapani;

D E L I B E R A

- di approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa ed allegata al presente atto insieme ai relativi pareri espressi dai rispettivi responsabili dei settori nonché dal Collegio dei Revisori dei Conti per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI * L.R. 15/2015 *

Il Segretario Generale
(PhD. Fabio Martino BATTISTA)

Il Commissario Straordinario
(Arch. Maria Concetta ANTINORO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, è stata / sarà pubblicata all'Albo Provinciale dal 08/4/2024 al 22/4/2024

IL SEGRETARIO GENERALE

Settore n. 4 "BILANCIO E FINANZE, ECONOMATO E PROVVEDITORATO, TRIBUTI E SOC. PARTECIPATE"

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

con le funzioni del Consiglio del Libero Consorzio Comunale

Il Dirigente del Settore "BILANCIO E FINANZE, ECONOMATO E PROVVEDITORATO, TRIBUTI E SOC. PARTECIPATE" nominato con Decreto Commissariale n. 33 del 29/03/2023, con cui, a decorrere dal 31 marzo 2023, sono state affidate le funzioni dirigenziali di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 267/00, formula la proposta di deliberazione, che qui di seguito si riporta in forma integrale, intestata e dispositivamente riferita al Commissario Straordinario con le funzioni del CONSIGLIO ed a tal fine dichiara:

- ai sensi dell'art. 8 della L. r. n. 7/2019: di avere assunto la funzione di Responsabile del Procedimento e di avere curato direttamente l'istruttoria della presente proposta;
- ai sensi dell'art. 6 della L. r. n. 7/2019: di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi D. P. R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento interno;

Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026

1. con D.lgs. n.118 del 23/06/2011 e s.m.i. sono state recate nuove disposizioni contenute nei titoli I, III, IV e V del medesimo decreto in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali e dei loro organismi, in attuazione delle leggi nn. 42/2009 e 196/2009;
2. tali disposizioni trovano integrale applicazione nell'ordinamento regionale come, da ultimo, stabilito dall'art.1 comma 2, lett. b) della L.R.12/2015;
3. il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.lgs. n.118 del 2011, modificato dall'art.2, comma 2, lett. a), del citato d.lgs. n.126, dai decreti del MEF di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20.5.2015, del 7.7.2015, del 1.12.2015, del 30.3.2016 e del 4.8.2016 ed in ultimo dal Decreto Legge n. 113/2016 convertito nella Legge 160/2016, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli Enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione il Documento Unico di Programmazione;
4. l'introduzione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) nell'ordinamento degli enti locali, (art.6 del D.L. n. 80/2021), ha assorbito e integrato, tra gli altri, *il Piano triennale dei fabbisogni di personale*, *il Piano degli obiettivi e il Piano della Performance* (art. 1, comma 1 e art. 2, comma 1, D.P.R. n. 81/2022). Sono stati, quindi, soppressi gli adempimenti a carico del D.U.P., inerentemente al Piano dei fabbisogni di personale. Il Decreto Ministeriale del 25 luglio 2023 ha comunque precisato che il D.U.P., pur non prevedendo più quale allegato il Piano dei fabbisogni del personale, deve continuare a comprendere la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale nella Parte 2 della Sezione Operativa del D.U.P. (SeO)

5. Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario, le discontinuità ambientali ed organizzative;
6. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
7. Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
8. l'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000, in materia di D.U.P., prescrive che entro il 15 novembre di ogni anno lo stesso sia aggiornato in considerazione dell'approvazione del bilancio di previsione;
9. l'art. 174 del d.lgs. n. 267/2000, in materia di predisposizione ed approvazione del bilancio, prevede che lo schema di bilancio di previsione finanziario, e il D.U.P. siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

VISTA la legge Regionale 4 agosto 2015, n. 15 "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane" e ss.mm. e ii.;

TENUTO CONTO:

- che con la Deliberazione Commissariale n. 08/C del 05/04/2023, adottata con i poteri del Consiglio, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2023-2025;
- che con la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci con i poteri del Consiglio n. 1 del 05/07/2023, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;
- che, secondo quanto previsto dalla FAQ Arconet n. 8 del 20 luglio 2015, è concessa, agli Enti che approvano il bilancio di previsione nel corso del mese di luglio, la possibilità di attestare la salvaguardia degli equilibri di bilancio attraverso la stessa delibera di approvazione del bilancio, giusta dichiarazione fornita con nota prot. n. 21291 del 25/07/2023, ritenendo in questi casi superflua una verifica ulteriore e disgiunta della salvaguardia degli equilibri;
- che con il Decreto del Commissario Straordinario, adottato con i poteri del Presidente n. 54 del 07/07/2023 e ss.mm. e ii. è stato approvato il PEG Finanziario per il triennio 2023-2025;
- che con il decreto del Commissario Straordinario con i poteri del Presidente n. 64 del 02/08/2023 e ss.mm. e ii., è stato approvato, quale sezione del PIAO, il Piano Dettagliato degli obiettivi e della Performance 2023/2025;
- che con il decreto del Commissario Straordinario con i poteri del Presidente n. 1 del 04/01/2024 è stato approvato l'avvio dell'esercizio provvisorio 2024;
- che con la nota prot. n. 238 del 04-01-2024 sono stati forniti gli indirizzi in ordine all'avvio dell'esercizio provvisorio 2023;
- che con la nota prot. n. 8940 del 19-03-2024, essendo trascorso infruttuosamente il termine per l'approvazione del bilancio fissato al 15 marzo 2024, sono stati forniti gli indirizzi in ordine alla "gestione provvisoria" ai sensi dell'art. 163 comma 2 del T.U.E.L;

VISTA la direttiva Commissariale prot. n. 32581/2023 con la quale vengono fissati gli obiettivi strategici per il triennio 2024/2026 e sollecitata la predisposizione degli strumenti di programmazione dell'Ente;

PRESO ATTO:

- che con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 05/C del 29/03/2024 è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni degli immobili con l'elenco dei beni da dismettere e/o valorizzare per il triennio 2024/2026;

- che con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 06/C del 29/03/2024 è stato approvato l'aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 di cui dell'art. 14 della L. 109/94 nonché il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026;
- che, ai sensi dell'art. 174 del d.lgs. n. 267/2000, con Decreto del Commissario Straordinario n. 40 del 02/04/2024 è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2024-2026;

RILEVATO che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026.

DATO ATTO che il DUP allegato al presente atto contiene gli elementi indicati nel principio di programmazione sopra richiamati e che la predisposizione del DUP è coerente con le norme di finanza pubblica vigenti;

DATO ATTO del rispetto delle prescrizioni di cui al P.T.P.C.T. oggi sezione del PIAO approvato con decreto del Commissario straordinario n. 64 del 02/08/2023 a cui lo stesso rimanda e in particolare del punto 1.11 "Meccanismi, comuni a tutti gli uffici, di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione", con evidenza anche al:
a) rispetto dell'iter procedurale ed in particolare del rispetto dei tempi del procedimento ai sensi di legge e come da procedimenti comunicati e pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente";
b) rispetto nei procedimenti dell'ordine cronologico della data di protocollo dell'istanza e dell'iniziativa di parte, (ai sensi dell'art.1 e 6 del regolamento sul Procedimento Amministrativo);
c) l'inesistenza di conflitti di interesse per i casi previsti dalla legge**;**

VERIFICATO che ai fini dell'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativo e contabile sono state effettuate le dovute verifiche ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. dalle quali deriva che il presente provvedimento comporta riflessi *diretti e indiretti* sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, la cui quantificazione è rimessa ai dati contabili riportati nello schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026;

Richiamati i principi e le norme di contabilità contenute nel TUEL e nel vigente Regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto del Libero Consorzio Comunale;

Visto l'art. 49 del TUEL;

Visto l'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 174/2012, convertito nella L. 213/2012

Visto il D.lgs. n. 118/2011 e il corrispondente DPCM del 28/12/2011.

Visto il regolamento dei controlli interni approvato il 22.08.2013 con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 6/C, assunti i poteri del Consiglio Provinciale**;**

P R O P O N E

Per quanto in narrativa richiamato che qui si intende integralmente riportato:

- **di approvare** il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024/2026 allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000;

- **di dare atto** che il "*Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 con l'elenco annuale dei lavori e il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026*" e il "*Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni degli immobili con l'elenco dei beni da dismettere e valorizzare*" sono quelli approvati con i singoli atti e richiamati nella Sezione Operativa Parte Seconda dello schema del Documento Unico di Programmazione;

- **di trasmettere** copia della presente all'albo pretorio online, nonché provvedere alla pubblicazione dei documenti e contenuti della stessa per le finalità e ai sensi del d. l.gs. 33/2013 sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" nella sottosezione "Disposizioni Generali" → "Atti Generali", Denominazione dell'obbligo: "Documenti di Programmazione strategico-gestionale">>

Il Dirigente del Settore
dott. Renato A. Schifano

SCHIFANO RENATO ALBERTO
2024.04.03 08:26:16
CN=SCHIFANO RENATO ALBERTO
C=IT
2.5.4.4=SCHIFANO
2.5.4.42=RENATO ALBERTO
RSA/2048 bits

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi dell'art. 1 lett.s) del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'Amministrazione digitale – il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Libero Consorzio Comunale di Trapani

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO

OGGETTO: ***APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026***

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA **AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1 E 147 *BIS*, COMMA 1 DEL D.LGS.267/2000 E SS.MM.II.**			
	LA PRESENTE PROPOSTA **NON NECESSITA** DI PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA IN QUANTO TRATTASI DI MERO ATTO D'INDIRIZZO CHE NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE.		
	SUL PRESENTE DECRETO SI ESPRIME PARERE		
X	**FAVOREVOLE *IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA, ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA*.**		
	NON FAVOREVOLE *IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA PER LA MOTIVAZIONE INDICATA CON NOTA N. ____ DEL _____, CHE SI ALLEGA ALLA PRESENTE PROPOSTA DI DECRETO.*		
x	**LA PROPOSTA COMPORTA RIFLESSI DIRETTI:**		
	X	SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E DETERMINA	
		SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E DETERMINA	
		SPESA	
		ENTRATA	
	X	RIFLESSI LA CUI QUANTIFICAZIONE È RIMESSA AI DATI CONTABILI RIPORTATI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026	
	LA PROPOSTA NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E SUL PATRIMONIO DELL'ENTE		
x	**LA PROPOSTA COMPORTA RIFLESSI INDIRETTI:**		
	x	SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	
		SUL PATRIMONIO DELL'ENTE	
		STIMATI IN	
	x	RIFLESSI LA CUI QUANTIFICAZIONE È RIMESSA AI DATI CONTABILI RIPORTATI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026	
	LA PROPOSTA NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI		

PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE **AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1 E 147 *BIS*, COMMA 1 DEL D.LGS.267/2000 E SS.MM.II.**			
	NON DOVUTO *IN QUANTO LA PROPOSTA NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE*.		
	SULLA PRESENTE PROPOSTA DI DECRETO SI ESPRIME PARERE		
X	**FAVOREVOLE *IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE***		
	NON FAVOREVOLE *IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE* E *NON SI APPONE L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA PER LA MOTIVAZIONE INDICATA CON NOTA N.____ DEL _____, CHE SI ALLEGA ALLA PRESENTE PROPOSTA DI DECRETO.*		
	SI VERIFICA, AI SENSI DELL'ART. 9 D.L. 78/2009, CONVERTITO CON L. 102/2009, LA COMPATIBILITÀ DEL PROGRAMMA DEI PAGAMENTI CONSEGUENTI AL PRESENTE ATTO CON LE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**.**		
	ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA (ARTT. 147 BIS, COMMA 1 E 153 COMMA 5 DEL D.LGS. 267/2000)		
		SI ATTESTA L'AVVENUTA REGISTRAZIONE DELLA SEGUENTE PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA:	
		DESCRIZIONE:	
		CAPITOLO:	
		CODICE PIANO FINANZIARIO:	
		PRE. /IMP:	
		IMPORTO:	
		SI ATTESTA L'AVVENUTA REGISTRAZIONE DELLA SEGUENTE PRENOTAZIONE DI ACCERTAMENTO IN ENTRATA	
		DESCRIZIONE:	
		CAPITOLO:	
		PRE/ACC:	
		CODICE PIANO FINANZIARIO:	
		IMPORTO:	

IL DIRIGENTE

SCHIFANO RENATO ALBERTO
2024.04.03 08:26:35
CN=SCHIFANO RENATO ALBERTO
C=IT
2.5.4.4=SCHIFANO
2.5.4.42=RENATO ALBERTO
RSA/2048 bits

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI
ex art.1 L.R. n.15 del 04.08.2015
già Provincia Regionale di Trapani

Collegio dei Revisori dei Conti
Verbale n. 10 del 03 aprile 2024

Parere sul Decreto Commissariale n. 40 del 02 aprile 2024 relativo alla proposta di Deliberazione del Settore 4° "Bilancio e Finanze, Economato e Provveditorato, Tributi e Società Partecipate", con oggetto: "**Approvazione dello schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026**".

L'anno **2024** il giorno **03** del mese di **aprile** alle ore **15,00** si è riunito

Il Collegio dei Revisori dei Conti

estratto a sorte nella seduta pubblica del 07.04.2021, giusta Deliberazione n.07 del 21.04.2021 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio, con oggetto "Nomina dei Revisori dei Conti per il triennio 2021-2024" dichiarata immediatamente esecutiva e pubblicata all'Albo Pretorio in data 21.04.2021, così composto:

		Presente
Dott. Vincenzo D'Angelo	Presidente	**in videoconferenza**
Dott. Mario Patrizio Mellina	Componente	**in videoconferenza**
Dott. Filippo Lipari	Componente	**in videoconferenza**

PREMESSA

Visto il Decreto Commissariale con i poteri del Presidente n. 40 del 02.04.2024 relativo all'approvazione dello schema del Documento Unico di Programmazione per il Libero Consorzio Comunale di Trapani per gli anni 2024-2026;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:
a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:
- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio provinciale il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per le conseguenti deliberazioni";
- al comma 5 "Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che "lo schema di Bilancio di Previsione finanziario ed il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'Organo

esecutivo e da questo presentati all'Organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "*il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*".

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto **1** sviluppa e concretizza gli obiettivi strategici dell'Ente attraverso l'esame preliminare delle situazioni esterne ed interne mettendo in evidenza lo scenario economico internazionale ed italiano, lo scenario regionale, per finire ad analizzare la situazione socio-economica del territorio provinciale nell'ambito del quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani si trova ad operare. Si passa poi ad analizzare il contesto interno dell'Ente, cioè la sua struttura organizzativa, la governance del sistema delle partecipate per porre l'accento, infine, sulla situazione finanziaria dell'Ente attraverso l'analisi delle risorse correnti e delle fonti di finanziamento che daranno copertura rispettivamente alle spese correnti ed in conto capitale del Bilancio di Previsione 2024-2026.

Le linee programmatiche della gestione commissariale si concretizzano negli indirizzi strategici dell'Ente, individuando le politiche che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di riferimento.

Al punto **2** si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella (SeS) del D.U.P. . Essa contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La (SeO) individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella (SeS). Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del D.U.P., sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

Si prende atto che il Commissario Straordinario è stata nominata per la gestione del Libero Consorzio Comunale di Trapani (**con D.P. n. 569/GAB del 15 settembre 2023, sino all'insediamento degli Organi elettivi e comunque non oltre il 31 dicembre 2024**) ed allo stesso sono state attribuite le funzioni di Presidente dell'Ente, nonché le funzioni di Consiglio del medesimo Ente non attribuite all'Assemblea del Libero Consorzio dall'articolo 1 lett. b della L.R. n. 31 del 18 dicembre 2021, nelle more dell'insediamento degli organi. Per tali ragioni il Collegio dei

Revisori dei Conti fornirà un unico parere sulla proposta di deliberazione consiliare, pur avendo l'Ente adottato, a firma dello stesso Commissario Straordinario, il Decreto di approvazione dello schema di D.U.P. ai sensi dell'art. 174 del T.U.E.L. .

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di Revisione ha verificato:
a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
b) che gli indirizzi strategici dell'Ente sono stati individuati in coerenza con le linee fornite dal Commissario Straordinario, con le direttive dallo stesso impartite, in ultimo con nota Prot. n. 32581 del 23.11.2023;
c) la corretta definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'Ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel D.U.P. ed in particolare:

1) Programma triennale lavori pubblici
Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è *stato adottato autonomamente con Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 06/C del 29.03.2024, sul quale quest'Organo di Revisione ha dato parere giusto Verbale n. 09 del 22.03.2024. Il relativo schema, approvato con Decreto Commissariale n. 12 del 29.01.2024 è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi dal 29.01.2024 al 27.02.2024 senza che siano intervenute osservazioni.*

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è *stato adottato autonomamente con Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. 05/C del*

29.03.2024, sul quale quest'Organo di Revisione ha dato parere giusto Verbale n. 09 del 22.03.2024.

3) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in conformità del D.Lgs. 36/2023, che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato adottato autonomamente e congiuntamente all'approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. con Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n. *06/C del 29.03.2024, sul quale quest'Organo di Revisione ha dato parere giusto Verbale n. 09 del 22.03.2024*.

4) **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel D.U.P. .

5) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2024-2026 è stato inserito nel D.U.P., (da pagina 33 a pagina 34).

L'introduzione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) nell'ordinamento degli enti locali, (art.6 del D.L. n. 80/2021), ha assorbito ed integrato, tra gli altri, il **Piano triennale dei fabbisogni di personale**, il Piano degli obiettivi ed il Piano della Performance (art. 1, comma 1 e art. 2, comma 1, D.P.R. n. 81/2022). Sono stati, quindi, soppressi gli adempimenti a carico del D.U.P., inerentemente al Piano dei fabbisogni di personale.

Il Decreto Ministeriale del 25 luglio 2023 ha comunque precisato che il D.U.P., pur non prevedendo più quale allegato il Piano dei fabbisogni del personale, deve continuare a comprendere la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale nella Parte 2 della Sezione Operativa del D.U.P.

È stato verificato che il D.U.P. nella sezione sopra specificata, indica la spesa corrente prevista nel triennio del bilancio al Macroaggregato 01

CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto sopra

Visti

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, espressi dal Dirigente Dott. Schifano Renato Alberto in data 03.04.2024 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.).

Il Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto di sua competenza

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, con le direttive commissariali e con la programmazione operativa e di settore indicata al punto "**Verifiche e Riscontri**".

Il Collegio dei Revisori dei Conti

*f.to Mario Patrizio Mellina *f.to Vincenzo D'Angelo *f.to Filippo Lipari

(*) *documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Libero Consorzio Provinciale di Trapani

Documento Unico di Programmazione 2024-2026

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026

Sommario

PREMESSA

1 *SEZIONE STRATEGICA (SeS)*

1.1 **IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE**

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

1.1.2 Lo scenario regionale

1.1.3 La situazione socioeconomica del territorio PROVINCIALE

1.2 **IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE**

1.2.1 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

1.2.2 La governance del sistema delle partecipate

1.2.3 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

1.3 **INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

2 *SEZIONE OPERATIVA (SeO)*

PARTE PRIMA

2.1 **DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE**

PARTE SECONDA

2.2 **PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 E PROGRAMMA TRIENNALE DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI 2024/2026**

2.3 **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

2.4 **PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 4, DEL D.L. 6 LUGLIO 2011, N. 98**

2.5 **INCARICHI, COLLABORAZIONI E CONSULENZE ART.46 LEGGE N. 133/2008**

2.6 **INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA**

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), previsto dall'art. 170 TUEL (come aggiornato dal D.lgs. 118/2011), costituisce il principale atto di programmazione degli enti locali, fornisce la guida strategica e operativa della gestione ed il necessario presupposto di tutti i successivi documenti di programmazione e permette di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio. Il D.U.P. descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione provinciale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare, e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente che dovranno essere tradotti nel Piano Esecutivo di Gestione assegnato ai dirigenti.

Esso costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e nel contempo, rappresenta la principale innovazione nel panorama dei documenti di programmazione; il principio applicato della programmazione lo definisce come lo strumento che:

- permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il D.U.P. è definito il più importante strumento di programmazione da cui trova inspirazione la gestione degli Enti Locali. Al suo interno infatti ritroviamo i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni, come per esempio, la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Il principio contabile della programmazione, tramite il D.U.P., cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:
- definire la programmazione strategica dell'ente, su un determinato orizzonte temporale coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell'amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell'ente e del gruppo pubblico locale;

- tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull'orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;

- raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

Per raggiungere tali finalità il presente documento va inteso, con riferimento ad un orizzonte temporale stabilito, come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogni della collettività da soddisfare, date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, getta le basi per consentire alle amministrazioni di operare le necessarie "scelte" ed esporre cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse.

Il D.U.P. viene elaborato in attuazione e nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4/1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 e aggiornato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 25 luglio 2023 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi". L'introduzione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) nell'ordinamento degli enti locali, (art.6 del D.L. n. 80/2021), ha assorbito e integrato, tra gli altri, *il Piano triennale dei fabbisogni di personale*, *il Piano degli obiettivi e il Piano della Performance* (art. 1, comma 1 e art. 2, comma 1, D.P.R. n. 81/2022). Sono stati, quindi, soppressi gli adempimenti a carico del D.U.P., inerentemente al Piano dei fabbisogni di personale. Il Decreto Ministeriale del 25 luglio 2023 ha comunque precisato che il D.U.P., pur non prevedendo più quale allegato il Piano dei fabbisogni del personale, deve continuare a comprendere la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale nella Parte 2 della Sezione Operativa del D.U.P. (SeO).

Con riferimento proprio al PIAO si può affermare che Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è lo strumento di programmazione strategica ed operativa con cui l'Ente organizza le proprie attività necessarie per dare attuazione alle Linee programmatiche ed accrescere il VALORE PUBBLICO consentendo ai portatori di interesse di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, di valutare il grado di effettivo conseguimento degli obiettivi precedentemente assegnati. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei documenti di programmazione sono prova dell'affidabilità dell'ente e della sua credibilità.

L'anno 2024 risulta ancora interessato in parte dalle conseguenze della grave emergenza sanitaria iniziata nell'anno 2020, ed in parte dagli effetti della guerra in corso i cui effetti economici impattano sulla situazione economica, condizionando ed orientando le politiche di bilancio.
La forte crisi economica e finanziaria - generata dalle spinte inflazionistiche che stanno caratterizzando soprattutto il mercato dell'energia e quello dei materiali - ha determinato un marcato dinamismo dei contesti normativi ove si registra uno sforzo continuo da parte degli organi legislativi nell'emanazione di provvedimenti tesi a sostenere il tessuto economico imprenditoriale, gli enti locali e le famiglie.
La crisi energetica scaturita dalla guerra in Ucraina e l'innalzamento abnorme del prezzo delle risorse energetiche ha caratterizzato l'intero anno appena trascorso; in materia di energia, il Consiglio Europeo dei giorni 20 e 21 ottobre ha stabilito di accelerare e intensificare gli sforzi per abbassare i prezzi.
A livello territoriale regionale va sottolineato come per effetto del regolamento (UE) n.2023/435, l'amministrazione regionale, nella rimodulazione del POR FESR Sicilia 2014-2020, effettuata nel corso del 2023, ha istituito un asse dedicato alle misure a favore di imprese e famiglie necessarie per affrontare la crisi energetica derivante dall'impatto della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina.
Nel triennio 2024-2026, a causa della instabilità degli scenari economico-finanziari, il D.U.P. deve essere inteso quale strumento di programmazione ad alta flessibilità che dovrà adattarsi ai mutamenti tanto normativi quanto economico-finanziari che si verificheranno soprattutto in relazione ai trasferimenti delle risorse che il PNRR destina alle riforme della pubblica amministrazione, agli interventi di green deal, per il potenziamento degli investimenti e della digitalizzazione nonché per gli effetti socio-economici, derivanti dalle conseguenze della guerra in Ucraina che ha determinato l'acuirsi delle tensioni sui prezzi internazionali, spingendo i costi dei prodotti energetici, in particolare quelli del gas naturale in Europa, verso rialzi eccezionalmente

elevati, soprattutto in conseguenza dei minori afflussi dalla Russia.
Il quadro di incertezze che riguarda il contesto socioeconomico ha un inevitabile riverbero sulla situazione della finanza pubblica. In questo contesto resta ancora lontana una prospettiva di stabilità programmatica, inoltre, va ricordato in questa sede, che il clima di incertezze continua a riguardare da vicino anche le ex province e le città metropolitane, poiché la situazione, dal punto di vista normativo, continua a essere congelata in una "promessa non ancora mantenuta" stante che è ancora in corso il processo di riordino istituzionale degli enti di aria vasta, attuato a livello nazionale con la Legge n. 56/2014, e in Sicilia con la Legge Regionale 15/2015 e ss.mm.ii.
A tal proposito va sottolineato che il Libero Consorzio Comunale di Trapani, quale ente territoriale di area vasta ed espressione delle comunità operanti in territori di dimensioni sovra comunali, cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità provinciale realizzando l'autogoverno della comunità consortile e sovrintendendo, nel quadro della programmazione regionale, all'ordinato sviluppo economico e sociale della comunità medesima.
Relativamente alla compagine istituzionale vanno evidenziate le diverse modifiche subite nel tempo dalla L.R. 15/2015 (L.R. n. 28/2015, n. 5/2016, n. 8/2016 e n. 15/2016) operate nell'intento di definire la governance dei nuovi enti che, tuttavia, hanno avuto l'effetto di cristallizzare lo stato dei Liberi Consorzi Comunali.
Recentemente l'ARS nella seduta del 07 febbraio 2024 ha bocciato il disegno di legge che reintroduceva l'elezione diretta dei presidenti nelle provincie siciliane, conseguentemente, nel corso del 2024, si dovrebbe procedere con l'elezione di secondo livello, nelle more che venga modificata, a livello nazionale, la legge 56/2014 c.d. legge Del Rio, che definisce le province quali enti di area vasta e stabilisce l'elezione di secondo grado per tali enti.
Attualmente la *governance* dell'Ente è costituita dal Commissario Straordinario cui sono state demandate le funzioni di Presidente dell'Ente e, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 31 del 18.12.2021, dall'Assemblea del Libero Consorzio Comunale, composta dai sindaci dei comuni appartenenti al Libero Consorzio Comunale, insediatasi il 31.01.2022.
L'Assemblea ha poteri propositivi e consultivi, secondo quanto disposto dallo Statuto ai sensi dell'art.2 della legge regionale n. 15/2015, e nelle more dell'insediamento degli organi elettivi delle ex-province regionali svolge temporaneamente le funzioni del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di cui al comma 2 dell'art. 7-bis della legge regionale 15 del 4/8/2015 e ss.mm. e ii. con il ruolo di organo di indirizzo politico e di controllo dell'Ente di area vasta.
Nonostante il persistente clima di incertezza questo Libero Consorzio Comunale ha elaborato il presente documento, in coerenza con il programma di governo che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti anche attraverso il sistema di enti controllati e partecipati, in modo tale da consentire ai diversi stakeholder di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire.

Il D.U.P. è articolato in due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha come suo riferimento un arco temporale pari a quello del mandato amministrativo; individua, oltre gli indirizzi strategici dell'ente, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;

- la Sezione Operativa (SeO), che ha come riferimento temporale il bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo del Libero Consorzio Comunale di Trapani. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente; c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socioeconomico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

1.1 **IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE**

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione provinciale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.
Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e Regionale.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

- **Documento di economia e finanza (DEF) Deliberato dal Consiglio dei ministri l'11 aprile 2023.**
- **NADEF 2022 (Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza) *Deliberata* dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2023.**
  Il Consiglio dei ministri nella seduta del 27/09/2023, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha rivisto ed integrato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2023 che rivede e integra le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2024-2026.
- **Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024 - 2026", pubblicata nella Gazzetta ufficiale - serie generale n. 303 - supplemento ordinario n. 40 del 30 dicembre 2023** (*Fonte MEF http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html*)
- **Decreto Legge del 30 Dicembre 2023 n.215** (c.d. decreto Milleproroghe) convertito in Legge 23.02.2024 n.18, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.49 del 02.03.2024 parte prima.
- **Bollettino Economico Banca d'Italia** n.1 gennaio 2024;
- **d.lgs. n.19 del 02.03.2024** "**Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR**", pubblicato in G.U.R.I. del 02.03.2024 n.52.

Il ciclo internazionale *(fonte Banca d'Italia bollettino n.1/2024)*

L'economia mondiale mostra segnali di debolezza; le quotazioni energetiche scendono

L'economia mondiale, nel primo semestre del 2023, aveva mostrato segni di resistenza e adattamento al conflitto russo-ucraino (che persiste da quasi due anni) vedendo assestare i prezzi delle materie prime. L'Unione Europea attraverso un'efficace strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento è stata in grado di attenuare considerevolmente gli effetti sul prezzo del gas della riduzione dei flussi acquistati dalla Russia. Nel secondo trimestre la crescita è rimasta solida negli Stati Uniti, mentre il PIL ha frenato marcatamente in Cina, anche per effetto della crisi immobiliare. In estate l'attività economica globale ha decelerato: l'espansione nei servizi si è attenuata ed è proseguita la flessione del ciclo manifatturiero. Negli ultimi mesi dell'anno il contesto internazionale, già fragile, ha visto aumentare i fattori di instabilità con la recrudescenza del conflitto israelo-palestinese e il conseguente riaccendersi delle tensioni su materie prime e prezzi dell'energia. In luglio e settembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di complessivi 50 punti base i tassi di interesse ufficiali e nell'area dell'euro il costo dei finanziamenti a imprese e famiglie è ulteriormente salito, riflettendo il rialzo dei tassi ufficiali.

L'economia mondiale rallenta ulteriormente

Negli Stati Uniti emergono alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici. Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7 per cento, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente. I nostri modelli prevedono una dinamica modesta degli scambi di merci e servizi nell'anno in corso, sui quali incide la debolezza della domanda mondiale. I prezzi del greggio e del gas naturale sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso.

La Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato invariati i tassi di riferimento

In autunno l'inflazione di fondo negli Stati Uniti e nel Regno Unito si è ridotta. Sia la Federal Reserve sia la Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, comunicando che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non tornerà in linea con i rispettivi obiettivi. La revisione al ribasso delle aspettative degli operatori sui tassi ufficiali negli Stati Uniti e in Europa ha indotto un allentamento delle condizioni sui mercati finanziari internazionali.

Nell'area dell'euro l'attività economica resta debole e il processo di disinflazione si consolida

La stagnazione nell'area dell'euro sarebbe proseguita nello scorcio del 2023, riflettendo lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si è estesa anche ai servizi. L'occupazione, tuttavia, ha continuato a crescere. Negli ultimi mesi l'inflazione è stata inferiore alle attese e la disinflazione si è estesa a tutte le principali componenti del paniere, incluse quelle i cui prezzi avevano iniziato a salire con più ritardo. Nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema elaborate in dicembre la dinamica dei prezzi al consumo scenderà ancora: dal 5,4 per cento nel 2023 si porterà al 2,7 nel 2024, al 2,1 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

In Italia il prodotto è rimasto stazionario nel quarto trimestre del 2023

Secondo nostre stime la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Nelle nostre proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 (rispetto allo 0,7 stimato per il 2023) e dell'1,1 per cento in ciascuno dei due anni successivi.

L'occupazione continua a crescere e la dinamica salariale rimane robusta

A ottobre e novembre del 2023 il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta: l'occupazione ha continuato a crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. Il tasso di partecipazione ha raggiunto un nuovo massimo da quando la serie è calcolata, mentre quello di disoccupazione è rimasto stabile. Nel terzo trimestre si è ulteriormente rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo. I margini di profitto, rimasti sopra i livelli pre-pandemici nonostante la recente lieve flessione, e il calo dei costi degli input potrebbero consentire alle imprese di assorbire le pressioni salariali senza determinare nuovi aumenti dei prezzi.

I consumi delle famiglie hanno ripreso a crescere nei mesi estivi

La spesa delle famiglie è aumentata dello 0,7 per cento in termini reali nel terzo trimestre (dopo avere ristagnato nel secondo), riflettendo la dinamica favorevole dell'occupazione (cfr. il paragrafo 2.5) e la crescita del reddito disponibile in termini reali (1,3 per cento sul periodo precedente). All'espansione dei consumi di servizi e di beni durevoli, sostenuti in particolare dal recupero degli acquisti di autovetture, si è contrapposta la flessione della spesa per beni non durevoli e semidurevoli. La propensione al risparmio è salita, pur rimanendo su valori oltre un punto percentuale al di sotto di quelli antecedenti la pandemia.

Nel quarto trimestre l'attività economica in Italia si è indebolita

Secondo le nostre stime, in Italia l'attività si è indebolita nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Vi avrebbero contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, sia la flessione della produzione industriale. La spesa delle famiglie avrebbe rallentato, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione. Le imprese intervistate nell'ambito delle indagini della Banca d'Italia considerano le condizioni per investire ancora sfavorevoli.

Si consolida il surplus di conto corrente

In autunno sono aumentate le esportazioni. Nel terzo trimestre il saldo di conto corrente è risultato positivo, grazie all'ulteriore riduzione del disavanzo energetico e all'aumento dell'avanzo dei beni non energetici. Gli investitori non residenti hanno effettuato acquisti netti di titoli italiani ed è proseguito il miglioramento del saldo debitorio su TARGET. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata.

Per maggiori approfondimenti si rimanda all'intero contenuto del bollettino rinvenibile sul sito della Banca d'Italia al seguente link:

https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2024-1/boleco-1-2024.pdf

Il contesto esterno nazionale va arricchito anche dei dati riguardanti i fenomeni corruttivi da cui non si può prescindere per avere una rilevazione reale della realtà amministrata. A tal riguardo si fa un rinvio alle informazioni consultabili ai seguenti link:

https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wp-content/uploads/2023/09/DIA_secondo_semestre_2022Rpdf.pdf

https://www.anticorruzione.it/-/relazione-annuale-2023

1.1.2 Lo scenario regionale

L'economia della Sicilia (*fonte Banca d'Italia - Economie regionali L'economia della Sicilia Aggiornamento congiunturale n. 41 novembre 2023*)

Quadro d'insieme

Nel primo semestre del 2023 l'attività economica regionale si è progressivamente affievolita, risentendo dell'indebolimento della domanda interna ed estera; in base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia il prodotto regionale è cresciuto dell'1,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022, una variazione sostanzialmente analoga a quella del PIL italiano. La congiuntura è stata più debole nell'industria e nelle costruzioni rispetto ai servizi. È proseguito il calo della produzione industriale, in atto dall'ultimo trimestre del 2022, che si è associato a una diminuzione delle esportazioni di merci, sia per la componente petrolifera sia per il complesso degli altri settori. Nelle costruzioni sono emersi segnali sfavorevoli, con una riduzione delle ore lavorate che ha interessato in particolare l'edilizia residenziale per il progressivo indebolimento dello stimolo derivante dagli incentivi fiscali. Nel terziario, dopo il forte recupero del 2022 legato al superamento delle restrizioni pandemiche, la crescita si è attenuata. Nel complesso, il calo dei prezzi delle materie prime energetiche ha contribuito a sostenere la redditività delle imprese e l'accumulazione della liquidità. L'indebolimento ciclico e l'aumento del costo del credito hanno tuttavia scoraggiato la domanda di nuovi prestiti, con una lieve riduzione dei finanziamenti alle imprese concentrata tra le aziende di minori dimensioni e tra quelle attive nel settore dei servizi. Nel primo semestre del 2023 è proseguito il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro siciliano e il tasso di attività è salito, collocandosi su livelli superiori a quelli osservati in regione prima della pandemia. L'incremento dell'occupazione ha interessato i lavoratori alle dipendenze; nel settore privato non agricolo, le attivazioni, al netto delle cessazioni, sono state trainate in particolare dalla componente a termine e dal settore del turismo. I consumi delle famiglie siciliane, valutati in termini reali, registrerebbero nel 2023 una decisa decelerazione in conseguenza della riduzione del potere d'acquisto dovuta al perdurare di elevati livelli di inflazione. La crescita dei finanziamenti alle famiglie ha rallentato, risentendo in particolare dell'aumento dei tassi di interesse. Le erogazioni dei mutui si sono ridotte sensibilmente, il credito al consumo ha invece continuato a crescere a ritmi sostenuti. Si è arrestata l'espansione dei depositi bancari, riflettendo la scelta della clientela di orientarsi verso forme di investimento più remunerative, in particolare obbligazioni e titoli di Stato. Pur in presenza di un peggioramento della congiuntura e di un elevato costo del credito, il tasso di deterioramento dei prestiti si è mantenuto su valori contenuti; l'indicatore è rimasto invariato per le imprese ed è cresciuto debolmente per le famiglie.

La relazione completa è pubblica sul sito della Banca d'Italia e raggiungibile: https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2023/2023-0041/2341-sicilia.pdf

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

- Deliberazione n.256 del 29.06.2023 "Documento di Economia e Finanza Regionale (DFR) 2024-26.
- Legge Regionale N. 1 del 16.1.2024 Legge di stabilità regionale 2026/2026 pubblicata in GURS parte 1° n.4 del 0.01.2024.
- Legge Regionale n.2 del 16.01.2024 Bilancio di Previsione triennio 2024-26 pubblicata in GURS parte 1° supplemento ordinario n.4 del 20.01.2024

1.1.3 LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO TRAPANESE

(fonte Il Sole 24 ore LAB24 -Indagine sulla qualità della vita)

Anche quest'anno l'indagine della Qualità della vita del Sole 24 Ore ha fornito un quadro del territorio trapanese che ci vede posizionati tra i posti più in basso della classifica.

Il *Lab 24,* prendendo in esame 90 indicatori, suddivisi nelle sei macrocategorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine dal 1990: ricchezza e consumi, affari e lavoro, ambiente e servizi, demografia, società e salute, giustizia e sicurezza, cultura e tempo libero ha condotto un indagine che vede la provincia di trapani piazzarsi al 99esimo posto.

Di seguito si riportano i risultati maggiormente rilevanti per categoria:

Gli indicatori

Classifica finale 2023

RANK	VAR.2022/2021	MEDAGLIE
99°	-6▼	0 0 0

INDICATORE	107° … 1°	RANK	VAR.'23/'22	MEDAGLIE		
Ricchezza e consumi		92°	+10▲	0	0	0
Affari e lavoro		101°	-8▼	0	0	0
Giustizia e sicurezza		65°	-1▼	0	0	0
Demografia e società		105°	-22▼	0	0	0
Ambiente e servizi		83°	-37▼	0	0	0
Cultura e tempo libero		93°	+8▲	0	0	0

Dallo studio si evince che Trapani è al 92esimo posto per Ricchezza e consumi, e guadagna 10 posizioni rispetto all'anno scorso. In questa sezione Trapani è penultima in Italia per depositi bancari, le famiglie non risparmiano più. Perché non ce la fanno, infatti siamo al 98esimo posto per famiglie con Isee basso, inferiore a 7 mila euro. Siamo anche al 101esimo posto per beneficiari del reddito di cittadinanza, e 105esimi, terzultimi, per pagamenti delle fatture oltre i 30 giorni. Tutti parametri che sintetizzano un importante tasso di povertà. L'unico dato positivo in questo indicatore è l'Inflazione generale, siamo all'ottavo posto tra le province italiane: nel Trapanese l'aumento dei prezzi è più contenuto rispetto ad altri territori.

Affari e lavoro: male, malissimo, siamo al 101esimo posto, e abbiamo perso 8 posizioni nell'ultimo anno. Alcuni esempi: 99esimi per startup innovative, 102esimi per nuove imprese registrate, 98esimi per tasso di occupazione, 94esimi per quota export sul pil, 88esimi per Neet i giovani che non lavorano e non studiano.

Giustizia e sicurezza. Qui le cose vanno meno male, la provincia di Trapani è al 65esimo posto, perde solo una posizione. C'è un dato positivo: siamo terzi in Italia per quota cause pendenti ultra-triennali, significa che i tribunali vanno spediti. Ma ci sono anche i dati negativi: siamo 100esimi per estorsioni (significa che ce ne sono tante), 86esimi nell'indice di litigiosità, cioè per cause civili intentate. E ancora 92esimi per furti con destrezza. 72esimi nell'indice di criminalità, prendendo in considerazione il totale dei delitti denunciati.

Demografia e società: 105esima, va malissimo la provincia di Trapani che perde ben 22 posizioni. Alcuni parametri. 95esimi per saldo migratorio, ci sono molte più persone che partono rispetto a quelle che arrivano. 93esimi per speranza di vita alla nascita, 96esimi per laureati, 96esimi per anni di studio, ultimi in Italia (107esimi) per consumo di farmaci per l'obesità, 89esii per posti letto per specialità ad elevata assistenza. Di contro siamo 15esimi per numero di medici di medicina generale, decimi per tasso di fecondità, e 11esimi per quoziente di natalità.
Ambiente e servizi: la provincia di Trapani è 83esima e perde ben 37 posizioni. Un dato su tutti ci dice che il nostro non è un territorio a misura di bambino: 105esimo per qualità della vita dei bambini. E ancora: 95esimi per qualità della vita degli anziani, 92 per qualità della vita delle donne, 84 per qualità della vita dei giovani. 94esimi per tasso di motorizzazione, ci sono troppe auto e moto in rapporto agli abitanti. Ma qui in due indicatori siamo primi: illuminazione pubblica sostenibile e temperature.
L'ultimo indicatore è cultura e tempo libero: siamo al 93esimo posto e guadagniamo 8 posizioni. Anche qui ci sono parametri in cui andiamo molto male: 96esimi per offerta culturale, 106esimi per servizi di centri per il benessere fisico, 102esimi per indice di lettura, 93esimi per partecipazione elettorale, 89 esimi per la presenza di palestre, piscine e stabilimenti termali.
(fonte TP24 articolo del 05.12.2023)

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni si rimanda all'intera indagine raggiungibile attraverso il seguente link di collegamento al Sole 24ore: https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/trapani

ANALISI ANDAMENTO ECONOMIA PROVINCIA DI TRAPANI ANNO 2022
(*fonte Camera di Commercio Trapani – Relazione pubblicata in data 05.05.2023*)

IL TESSUTO IMPRENDITORIALE
Le statistiche relative al tessuto imprenditoriale nel nostro territorio evidenziano, dopo il forte rimbalzo post-pandemia dello scorso anno, un deciso peggioramento delle prospettive dell'economia: si registra infatti nel corso del 2022 una lieve crescita del saldo tra imprese iscritte e cessate, con appena 125 unità in più, in netto peggioramento rispetto a quanto accaduto lo scorso anno, allorquando le imprese in più erano state ben 764, il secondo più alto livello degli ultimi 13 anni, e un modesto tasso di crescita dello 0,26%, nettamente al di sotto del dato medio

siciliano, pari ad un più 0,5%, e ancor di più di quanto registrato a livello nazionale, con una crescita dello 0,79%.
Nel corso del 2022, sono state registrate 99 imprese in più con un tasso di crescita del 2,15%, e che continua a mostrarsi come uno dei motori trainanti del tessuto imprenditoriale trapanese, essendo addirittura tornato ai livelli di dieci anni fa.

L'EXPORT
Nel corso del 2022 sono letteralmente volate le esportazioni della nostra provincia, con una crescita, rispetto al 2021, del 20%, essendo passate da 301,5 a 361,4 milioni, anche se nettamente al di sotto di quanto successo a livello regionale, dove la crescita ha toccato il 56% (anche se bisogna rilevare che il grosso della crescita siciliana è dipesa dal boom dei prezzi dei prodotti petroliferi, che interessa principalmente la zona di Siracusa). I dati, che rappresentano il livello record di esportazioni in un anno per la provincia di Trapani, risultano nettamente superiori anche al periodo pre-covid e, come vedremo, vede coinvolti molti dei principali settori che storicamente sono interessati alle vendite all'estero ed anche qualche nuovo ingresso. Questi settori, precisamente l'industria vinicola, la frutta e gli ortaggi lavorati e conservati, le apparecchiature per la distribuzione dell'energia elettrica, le altre macchine di impiego generale e i mezzi di trasporto hanno inciso per quasi i 2/3 sulla crescita dell'export complessivo.

MERCATO DEL LAVORO
Nel corso del 2022, il livello occupazionale complessivo della nostra provincia, rispetto all'anno precedente, si è mantenuto stabile (116 mila unità in entrambe le annate) frutto dell'incremento del numero di occupati tra gli uomini (da 73 a 75 mila) e di un lieve calo per le donne (da 43 a 42 mila), oltre che di un arrotondamento aritmetico per difetto nel corso dell'ultimo anno. Logica conseguenza di tali andamenti è un tenue aumento del tasso di occupazione globale trapanese, che ha sfiorato il 33% (32,8% per l'esattezza) dal 32,4% del 2021, rimanendo in linea con il dato medio regionale, pari al 32,7%, e distante anni luce da quello medio nazionale, che ha sfiorato il 46%. Torna a calare, caso più unico che raro in Italia, seppur lievemente, il tasso di occupazione femminile, pari al 23,1%, allontanandosi sempre più dal tasso medio nazionale pari al 37,7%, mentre è decisamente aumentato quello maschile, che ha sfiorato il 43% dal 41,8% dello scorso anno.
Vale, infine, la pena evidenziare che le stime sul valore aggiunto 2022 indicano per il nostro territorio un netto incremento su base annua del 3,2% (in linea con il dato medio nazionale, pari al 3,1%), ma soprattutto un deciso recupero sui livelli pre-covid, con uno scostamento del 2,1% rispetto al 2019, ancor più importante se si pensa che la crescita media nazionale, rispetto al medesimo periodo, è di appena lo 0,3%, con addirittura 49 province in territorio negativo.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione pubblicata dalla Camera di Commercio di Trapani rinvenibile al seguente link:
https://www.tp.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/pagina_base/allegati/analisi_andamento_economico_prov_di_trapani_2022.pdf

Occorre precisare che il Libero Consorzio Comunale di Trapani, ai sensi della legge regionali di riforma degli enti di area vasta, è l'ente locale intermedio tra i Comuni e la Regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo e continua a svolgere tutte le funzioni rimesse alle ex Province nelle more dell'approvazione definitiva della riforma, fornendo alla propria collettività una serie di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazioni di servizi.

Il Libero Consorzio Comunale di Trapani, già Provincia regionale di Trapani, è costituito dai seguenti Comuni:

Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi-Segesta, Campobello di Mazara, Castellammare del Golfo, Castelvetrano, Custonaci, Erice, Favignana, Gibellina, Marsala, Mazara del Vallo, Paceco, Pantelleria, Partanna, Petrosino, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, San Vito Lo Capo, Santa Ninfa, Trapani, Valderice, Vita e Misiliscemi (istituito per scorporo dal Comune di Trapani con L.R. n.3 del 10.02.2021).

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
3. Coerenza e compatibilità presente e futura con le norme relative al pareggio di bilancio.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.
L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani opera, e costituire le basi per le strategie che possono influire sul tessuto socioeconomico, con riferimento a variabili culturali, sociali ed economiche.

Per la raccolta e l'analisi dei dati del contesto esterno ci si è avvalsi, dei dati ISTAT estrapolati dal sito: https://www.istat.it utili per comprendere meglio la specificità dell'ambiente in cui l'Ente opera in termine di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali.

A tal proposito si riportano anche i dati inerenti alla **sicurezza del territorio:**

con riferimento ai più recenti dati disponibili sul sito ISTAT (anno 2022), si evidenzia come il tasso di delittuosità rilevato nel territorio provinciale si sia mantenuto pressoché costante nel tempo.

Si riporta di seguito un sunto dell'articolo pubblicato dal *QDS* in data 11 ottobre 2023 "Indice della criminalità 2023, ecco le città più "pericolose" in Sicilia".

Nella classifica generale sull'andamento della qualità tre città siciliane appaiono nelle prime 30 posizioni: si tratta di Catania (40.679 reati denunciati), Palermo (45.451) e Siracusa (14.139), che guadagnano rispettivamente 3, 7 e 3 posizioni rispetto alla rilevazione precedente. Segue ***Trapani****, alla 36esima posizione con 14.186 reati denunciati.*

Parlando di criminalità, soprattutto dopo l'estate "nera" del 2023, è impossibile non fare riferimento ai reati commessi dai piromani. Sul fronte degli incendi boschivi, però, le città siciliane non occupano i primi posti in classifica.

La prima città per numero di reati denunciati, Messina, occupa infatti la posizione numero 33. Seguono ***Trapani (50)****, Agrigento (77), Enna (89), Palermo (93), Ragusa e Siracusa (95 e 98).*

*Sul fronte delle violenze sessuali, il più alto numero di denunce ogni 100mila abitanti in Sicilia si registra a **Trapani (23esima a livello nazionale)**, seguita da Caltanissetta. Palermo – città al centro della cronaca per il caso dello stupro di gruppo al Foro Italico – ha invece la posizione 52.*

*Se si parla del reato associazione di tipo mafioso, al quarto posto c'è Palermo, seguita da Siracusa e Messina (posizioni 7 e 11). Più in basso, ma sempre tra le prime 20 città, Catania (18esima posizione). Perde 76 posizioni e quindi finisce in basso alla classifica – unica nota positiva – la città di **Trapani,** che però è la "regina" siciliana delle estorsioni (posizione 8 a livello nazionale).*

Appare utile sottolineare in questa sede come l'analisi del contesto esterno ed interno rientri anche tra le attività necessarie per calibrare le misure di prevenzione della corruzione. Specificatamente l'analisi del contesto esterno restituisce all'amministrazione le informazioni necessarie a identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui l'amministrazione opera.

Elemento fondamentale per l'acquisizione di dati utili all'analisi del contesto esterno, con riferimento al rischio corruttivo, continua ad essere la **Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia.**

Gli approfondimenti ed informazioni contenuti nella Relazione II semestre 2022 della Direzione Investigativa Antimafia (per il territorio della provincia di Trapani da pag. 75 a pag. 80) sono rinvenibili al seguente link:

https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wp-content/uploads/2023/09/DIA_secondo_semestre_2022Rpdf.pdf

Il contesto territoriale provinciale risente inevitabilmente di quanto avviene a livello nazionale, infatti da una recente indagine condotta dalla coordinatrice di **Transparency International** per l'Europa Occidentale e il Canada, che in questa veste ha seguito anche la "quotazione" dell'Italia nell'annuale classifica mondiale sulla "**corruzione percepita**", l'indice della corruzione percepita nel 2023 mostra come l'Italia rischia di tornare indietro, poiché la corsa dell'**anticorruzione** in Italia si è fermata.
Il nostro Paese, in tema di lotta al malaffare, sta ben sotto gli standard europei.
Lo conferma su il "fattoquotidiano.it" un articolo pubblicato il 30.01.2024 consultabile attraverso il seguente link:
https://www.ilfattoquotidiano.it/2024/01/31/lotta-alla-corruzione-litalia-si-e-fermata-ed-e-lontanissima-dai-principali-paesi-ue-ecco-come-funziona-la-classifica-di-transparency/7427514/

Sullo stesso argomento si è pronunciato anche il Presidente dell'Autorità Anticorruzione Giuseppe Busìa "*La corruzione in Italia non si risolve criticando l'indice di percezione, cioè il termometro che segna la febbre, e che resta uno strumento utile. Lavoriamo invece, insieme, per combatterla*". (30 gennaio 2024). L'intero articolo è consultabile al seguente link:
https://www.anticorruzione.it/-/report.transparency2023

Anche con riferimento alle interdittive antimafia il Presidente Busìa ha recentemente pubblicato un articolo sul sito ANAC, dichiarando che "*Il numero tanto elevato di interdittive antimafia dimostra certamente lo sforzo che le prefetture stanno facendo per fare fronte al fenomeno. Tuttavia, rappresenta anche un campanello di allarme in ragione dell'ampiezza del fenomeno*. T*ra il 2015 e il 2022 le interdittive antimafia comunicate al Casellario Anac sono costantemente aumentate, quasi triplicate, con aumento maggiore soprattutto rispetto al numero di procedure bandite e del totale delle imprese attive, che per di più si è lievemente ridotto. Il numero delle imprese interdette è passato da circa 1 ogni 14.000 del 2015 a una ogni 4.500 del*

2022. Nel 2015 avevamo una impresa interdetta al giorno, nel 2022 sono più di tre."

L'intero articolo è fruibile al seguente link cui si rimanda per ulteriori approfondimenti:

https://www.anticorruzione.it/-/interdittive-antimafia-in-costante-aumento-busia-un-campanello-d-allarme-per-la-sua-ampiezza-

La città di Trapani è stata protagonista del malaffare dal finire del 2023, causa il verificarsi di fatti criminosi di gravissima importanza. Si riportano di seguito alcuni cenni:

- "*Ricatti sessuali e appalti truccati: il terremoto nella sanità a Trapani sconvolge la politica locale*". Ecco chi sono i protagonisti dello scandalo - Emesse 13 misure cautelari per corruzione, frode e favoreggiamento: indagati anche alcuni politici locali. L'ultima fotografia di malaffare e malasanità arriva dalla Sicilia, da Trapani: 13 le misure cautelari emesse dalla Procura locale. Al centro degli affari, non solo l'acquisto di materiali per le terapie intensive e le sanificazioni, ma anche tanti altri aspetti della sanità pubblica". (articolo sul "La Stampa" dell'11.12.2023).

  https://www.lastampa.it/cronaca/2023/12/11/news/asp_trapani_arresti_appalti_truccati-13925311/
- Una recente inchiesta svolta da TP24 offre un quadro sulla situazione attuale delle infiltrazioni mafiose a Trapani (articolo su "TP24" del 02.02.2024)

  https://www.tp24.it/2024/02/02/inchieste/mafia-a-trapani-gaetano-gigante-e-il-danno-d-immagine-alle-persone-corrette/199775

Anche le recenti nomine fatte dal Governatore Schifani nell'ambito della Sanità sono finite sotto inchiesta ne parla in maniera approfondita un recente articolo pubblicato sul GDS del 20.02.2024 avente come titolo "*Manager della sanità, in 8 hanno procedimenti giudiziari: all'Ars salta la ratifica delle nomine*" - La Commissione Affari istituzionali chiede approfondimenti al governo. I reati, a vario titolo, sono abuso d'ufficio, omicidio colposo, concorso formale-reato continuato, falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale.

Di seguito il link per la consultazione:

https://palermo.gds.it/articoli/politica/2024/02/20/i-manager-della-sanita-in-8-hanno-procedimenti-giudiziari-allars-salta-la-ratifica-delle-nomine-1f293c52-6c72-4022-9e24-77b124e56fd1/

In data 20.02.2024, presso i saloni di rappresentanza della Prefettura di Trapani si è tenuto un incontro sul tema "*prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura*", alla presenza del Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, il Prefetto Maria Grazia Nicolò, dei vertici delle Forze dell'Ordine, del Procuratore aggiunto della Repubblica di Trapani Agnello e del Procuratore della Repubblica di Marsala, Asaro.
Hanno partecipato all'incontro i rappresentanti delle istituzioni del territorio, delle associazioni antiracket, esponenti delle categorie produttive e delle organizzazioni sindacali, degli ordini professionali e delle associazioni datoriali, il Direttore della Banca d'Italia di Palermo, il segretario della commissione regionale ABI della Sicilia e le rappresentanze delle diocesi. E' stata l'occasione per analizzare i dati della Provincia in relazione a questi due reati e favorire un'azione divulgativa volta ad una più profonda conoscenza delle leggi a sostegno delle vittime di questi due reati, la legge 108/1996 e la legge 44/1999, e del Fondo di Solidarietà in favore delle vittime di racket e usura al fine di incoraggiare alla denuncia, atteso l'irrilevante numero di segnalazioni relative a tali delitti che si registra in questa provincia che non appare rispondente all'effettiva incidenza del

fenomeno. A questo proposito il Procuratore di Marsala evidenzia l'assenza di notizie di reato in materia di usura e di estorsione per fatti di competenza di quella Procura: assenza indice di una diffusa omertà e concreta difficoltà a segnalare chi inquina la nostra vivace realtà economica.
Situazione analoga è stata rappresentata dal Procuratore Aggiunto della Procura di Trapani: nel triennio 2021-2023 Il Comando Carabinieri ha trasmesso alla procura di Trapani n.2 denunce, mentre la Polizia di Stato ha segnalato che, da un'intercettazione telefonica nell'ambito di un separato procedimento, era emersa l'attività usuraria posta in essere da un soggetto poi tratto in arresto.
Ed infatti nel corso del 2023 la Procura di Trapani è riuscita a chiedere e ottenere misure cautelari personali e reali nell'ambito di due soli procedimenti, scaturiti da un'indagine per il reato di spaccio di stupefacenti e l'altro dal tentato suicidio di un soggetto in età avanzata, pressato dalle richieste di un usuraio. Si è affrontato il tema della prevenzione dell'usura illustrando le iniziative che favoriscono l'accesso al credito legale, attraverso la collaborazione con gli istituti per il tramite dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e le norme che consentono l'accesso al fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e finalizzato a far accedere al credito più agevolmente le imprese e le famiglie in difficoltà economica.
Al riguardo, il Prefetto di Trapani Daniela Lupo, nel corso dell'incontro, ha comunicato che intende avviare l'iter per recepire a livello provinciale l'accordo quadro sottoscritto nel 2021 tra il Ministero dell'interno ed ABI per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno dell'usura.

In quest'ambito va anche ricordato l'eco che ha recentemente avuto l'inaugurazione dell'anno giudiziario anno 2024; la cerimonia si è tenuta a Palermo, sabato 27 gennaio, presso la Corte d'Appello di Palermo, il cui distretto comprende i Tribunali di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Marsala, Agrigento e Sciacca.

Ad aprire l'evento è stata la **relazione del Presidente della Corte d'Appello**, Matteo Frasca, che, pur lodando la diminuzione del numero di processi pendenti e del carico di arretrato, ha, fin dall'inizio del suo intervento, puntato il dito contro la scopertura dell'organico, che nella Corte d'Appello è del 20%, ma giunge addirittura al 32% se si guarda alla Procura Generale.
Non sono mere considerazioni di rito, ma osservazioni che hanno un riflesso diretto nella vita di tanti cittadini – che si vedono negato il diritto alla ragionevole durata del processo – finanche nella **lotta alla mafia**, «*fenomeno criminale straordinariamente complesso», per il quale «l'inquirente quasi sempre ha il compito di operare non su un fatto storicamente esaurito*– dice **Frasca**–*ma su una realtà in atto, tutt'altro che statica e conclusa*».
Il Presidente della Corte di Appello ha sottolineato come il fenomeno «*non è stato ancora debellato e conserva un forte radicamento nei territori del distretto che ne costituiscono l'epicentro, con la conseguenza che è necessario destinarvi risorse adeguate per un'efficace azione di contrasto anche in sede giudiziaria*». Il giudice Frasca ha fatto riferimento esplicito alla **cattura di Matteo Messina Denaro**, che avrebbe dovuto far puntare i riflettori della politica sull'importanza delle risorse da destinare alla lotta alla criminalità organizzata.
Frasca ci ha tenuto a dire la propria opinione anche sul dibattito relativo al **ridimensionamento delle intercettazioni:** «*Affermare che […] non riguardano i reati di mafia, significa sottovalutare pericolosamente il fatto che i reati contro la Pubblica Amministrazione e principalmente la corruzione, sono diventati uno degli strumenti privilegiati da Cosa Nostra per la sua attività criminale*».

Il giorno 24 febbraio a Palermo, nell'Aula Magna dello Steri, sede del Rettorato dell'Università

degli Studi, alla presenza del Presidente della Corte dei conti, Guido Carlino, si è tenuta la cerimonia di Inaugurazione dell'**Anno giudiziario 2024 della Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti** per la Regione siciliana, presieduta dalla Presidente della Sezione, dott.ssa Anna Luisa Carra, che ha svolto la propria relazione sull'attività della Sezione Giurisdizionale nell'anno 2023. Sono seguite le relazioni del Procuratore regionale, dott. Pino Zingale, e del Presidente della Sezione regionale di controllo Salvatore Pilato.

La presidente della Sezione giurisdizionale ha sottolineato l'importanza del "corretto uso delle risorse pubbliche, funzionale alla riduzione delle disparità verso obiettivi di eguaglianza sostanziale, oltre che alla realizzazione di un modello sociale inclusivo che garantisca l'effettiva fruizione da parte di tutti i cittadini di servizi quali la sanità, l'istruzione, la formazione e soprattutto il lavoro, diritti maggiormente incisi dagli effetti negativi dell'inefficienza della spesa pubblica. Il render conto della gestione delle pubbliche risorse è il principio immanente a ogni ordinamento democratico".
Anche il presidente della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, Salvatore Pilato, si è concentrato sull'importanza da parte di tutti gli attori coinvolti di vigilare sui 222 miliardi di investimenti del PNRR: "Il contrasto del cosiddetto triangolo delle illegalità - evasione fiscale, corruzione, infiltrazioni criminali - che grava con maggiore peso economico sulle aree geografiche del Mezzogiorno, reclama un assetto sinergico e coordinato delle garanzie di legalità finanziaria".

Le relazioni, oggetto degli interventi fatti durante la cerimonia, sono fruibili mediante il seguente link: https://www.corteconti.it/HOME/StampaMedia/Notizie/DettaglioNotizia?Id=450ac173-310e-4371-a20a-0b13e6b5ba11

Struttura demografica: secondo gli ultimi dati *ISTAT* post censuari (rivisti con il censimento permanente dal 2018 in poi) disponibili al 1 gennaio 2023 il territorio siciliano ha la seguente composizione:

Dataset: Popolazione residente al 1° gennaio 2023			
	2023		
Sesso	*maschi*	*femmine*	**totale**
Territorio	Sicilia		
	2.345.397	2.468.619	**4.814.016**
Dati estratti il 30 gennaio 2024 08:39 UTC (GMT) da ISTAT			

Nella tabella a seguire, sono riportati i dati della popolazione residente nella Provincia di Trapani, da cui è possibile riscontrare come il **Comune di Marsala** risulti essere il comune più popoloso:

Dataset: Popolazione residente al 1° gennaio 2023			
	2023		
Sesso	maschi	femmine	totale
Trapani totale	**204361**	**210645**	**415006**
Alcamo	22055	22584	44639
Buseto Palizzolo	1346	1425	2771

Calatafimi-Segesta	3024	3114	6138
Campobello di Mazara	5694	5710	11404
Castellammare del Golfo	7343	7321	14664
Castelvetrano	14359	15060	29419
Custonaci	2635	2646	5281
Erice	12558	13538	26096
Favignana	2306	2200	4506
Gibellina	1761	1973	3734
Marsala	39472	40544	80016
Mazara del Vallo	24951	25361	50312
Misiliscemi	4298	4225	8523
Paceco	5234	5553	10787
Pantelleria	3692	3670	7362
Partanna	4860	5008	9868
Petrosino	4093	3842	7935
Poggioreale	654	659	1313
Salaparuta	750	814	1564
Salemi	5009	4992	10001
San Vito Lo Capo	2397	2416	4813
Santa Ninfa	2320	2469	4789
Trapani	**26984**	**28832**	**55816**
Valderice	5672	5768	11440
Dati estratti il 30 gennaio 2024 08:55 UTC (GMT) da ISTAT			

Titoli di studio della popolazione:

Si riporta di seguito la composizione della popolazione scolastica, per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023, a fronte dei dati estrapolati dalle elaborazioni ISTAT.

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi + Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	191	193	**384**	7	4	11	2,9%
1	194	207	**401**	6	10	16	4,0%
2	190	190	**380**	14	9	23	6,1%
3	223	198	**421**	15	10	25	5,9%
4	213	187	**400**	12	8	20	5,0%
5	234	205	**439**	11	10	21	4,8%
6	216	230	**446**	9	16	25	5,6%

7	231	235	**466**	8	15	23	4,9%
8	217	214	**431**	6	11	17	3,9%
9	224	231	**455**	7	9	16	3,5%
10	225	237	**462**	17	9	26	5,6%
11	226	212	**438**	11	8	19	4,3%
12	270	249	**519**	14	11	25	4,8%
13	293	255	**548**	12	9	21	3,8%
14	291	278	**569**	16	10	26	4,6%
15	284	247	**531**	7	11	18	3,4%
16	299	259	**558**	7	9	16	2,9%
17	298	278	**576**	7	9	16	2,8%
18	288	299	**587**	11	13	24	4,1%

Per quanto riguarda invece il **tasso di disoccupazione** si riportano sinteticamente gli ultimi dati disponibili sul sito ISTAT, relativi al tasso di disoccupazione/occupazione, per la provincia di Trapani distinti per sesso:

Dataset: Tasso di disoccupazione			
Tipo dato	tasso di disoccupazione		
Classe di età	15-64 anni		
	2022		
Sesso	maschi	femmine	totale
Territorio			
Trapani	12.2	15.4	13.4
Dati estratti il 30 gennaio 2024 09:51 UTC (GMT) da ISTAT			

TERRITORIO

Dataset: Superfici territoriali				
	2023			
Tipo dato	superficie (Ha)		superficie (kmq)	
Territorio				
Trapani		**246969,58**		**2469,6958**
Alcamo		13089,32		130,8932
Buseto Palizzolo		7280,93		72,8093
Calatafimi-Segesta		15486,16		154,8616
Campobello di Mazara		6583,21		65,8321
Castellammare del Golfo		12732,02		127,3202

Castelvetrano		20975,69		209,7569
Custonaci		6990,07		69,9007
Erice		4733,74		47,3374
Favignana		3831,49		38,3149
Gibellina		4657,38		46,5738
Marsala		24325,81		243,2581
Mazara del Vallo		27474,16		274,7416
Misiliscemi		9253,72		92,5372
Paceco		5800,74		58,0074
Pantelleria		8453,11		84,5311
Partanna		8272,63		82,7263
Petrosino		4527,64		45,2764
Poggioreale		3745,71		37,4571
Salaparuta		4141,54		41,4154
Salemi		18242,1		182,421
San Vito Lo Capo		6011,87		60,1187
Santa Ninfa		6094,36		60,9436
Trapani		18059,64		180,5964
Valderice		5296,25		52,9625
Vita		910,29		9,1029
Dati estratti il 30 gennaio 2024 10:28 UTC (GMT) da ISTAT				

Superficie in Kmq. **2.469,6958**

Strade

4. Statali ……. Km. 300
5. Provinciali ……. Km. **1.308,15** (fonte Ministero Infrastrutture Trasporti)
6. Comunali …… Km. //
7. Vicinali ……. Km. //
8. Autostrade …… Km. 126

Strumenti di programmazione territoriale:

- Programma delle Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.12/2011 come confermato dall'art. 24 della L.R. n. 8/2016 per effetto dell'entrata in vigore del d.lgs. 50 del 18/04/2016.
- Piano Territoriale Provinciale ex art. 12 L.R. 9/86;
- Piano Provinciale del bacino per i trasporti (art. 36 D.L. 285/92) e piano delle principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie (art. 12 L.R. 9/86)

In aggiunta all'analisi del contesto esterno sopra indicata, appare utile sottolineare l'importanza del comparto turistico nella provincia e come esso influisca positivamente sull'economia dell'intero territorio.

A tal proposito va sottolineato il territorio provinciale è stato anche quest'anno presente, con uno stand dedicato, alla BIT 2024; si riporta quanto dichiarato dal Presidente del Distretto Turistico Sicilia Occidentale Rosalia D'Alì, "…*alla Bit abbiamo a disposizione uno spazio dedicato alle presentazioni delle iniziative turistiche, un'area degustazioni per far conoscere i prodotti locali, proporremo talk con i sindaci e avremo a disposizione un ufficio stampa nazionale per raggiungere la stampa specializzata".*
La BIT 2024 è una piattaforma avente ampio risalto, che ha visto, ancora una volta, la provincia di Trapani tra gli attori principali del successo e del rilancio turistico del territorio**.**
Si è registrata una grande partecipazione e grande attenzione per il Distretto Turistico della Sicilia Occidentale alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano 2024, infatti è stato stimato il 13% in più delle presenze dello scorso anno. Ancora una volta la Bit si è dimostrata una importante vetrina per rilanciare le strategie turistiche e la programmazione per gli anni a venire. Il territorio della provincia, raccontato attraverso le chiavi di lettura delle esperienze sensoriali e delle atmosfere dei teatri all'aperto, ha riscosso un grande interesse del pubblico, degli operatori, dei moltissimi visitatori e della stampa specializzata che si si sono avvicinati al desk del Distretto, ospitato nello stand della Regione.
In questa sede va anche ricordato che Trapani, per il 2024, è stata insignita del titolo di unica città siciliana tra le finaliste per il titolo di Capitale italiana del libro 2024 le cui audizioni svolte di recente hanno visto assegnare il titolo alla città calabrese di Taurianova. Titolo assegnato tra non poche polemiche che a tutt'oggi registrano procedimenti di richiesta di chiarimenti, in corso.

Si riportano i principali siti turistici del territorio provinciale:
Località turistiche principali (*fonte wikipedia.org*)

- Bonagia, con l'omonima tonnara
- Calatafimi Segesta, con il parco archeologico di Segesta
- Castellammare del Golfo con il castello sul mare, la Chiesa Madre e il centro storico, i faraglioni della frazione di Scopello e le Terme Segestane.
- Castelvetrano, con il parco archeologico di Selinunte
- Campobello di Mazara, con le cave di Cusa
- Custonaci, con la frazione balneare di *Cornino* e il Monte Cofano
- Erice, antico borgo medievale
- Isole Egadi
- Marsala, con Mothia
- Pantelleria
- San Vito Lo Capo, alle falde di Monte Monaco, nella baia posta tra Capo San Vito e Punta Solanto.
- Trapani, con il centro storico e le sue mura e le omonime saline.

L'aeroporto "Vincenzo Florio" di Trapani Birgi ha archiviato il 2023 con un traffico passeggeri di 1.332.413, un anno d'importante crescita dei volumi di traffico, un nuovo massimo storico. Era dal 2017 che Trapani non superava il milione di passeggeri.
I voli Ryanair con load-factor più alto sono stati Torino 90%, Bologna 88%, Bergamo e Venezia (Treviso) 87%. Il coefficiente di riempimento medio annuo è dell'82%". In confronto al 2022 l'aumento del traffico è stato del + 49%, +211% vs il 2021, +224% vs il 2019 anche a causa della

chiusura temporanea dello scalo di Catania i cui voli sono stati parzialmente dirottati presso la scalo trapanese nel corso dell'estate 2023.

L'83% del traffico totale si è registrato durante la stagione estiva (1.109.941 aprile- ottobre); il 30% è stato di tipo internazionale (399.262).

Dal 2017 Trapani non aveva un parterre di sedici rotte internazionali: Charleroi, Bordeaux, Billund, Bratislava, Dusseldorf, Karlsue Baden- Baden, Francoforte, Malta, Manchester, Modlin, Porto, Riga, Siviglia, Stansted, Tolosa e Katowice, tutte operate in Summer.

Si riporta, altresì, un grafico estrapolato dalla **presentazione della Stagione estiva 2024 e delle sinergie Territorio/Aeroporto**, illustrata in fase dell'incontro svolto il 28.02.2024, presso la sala conferenze dell'Airgest e trasmesso in pari data al Libero Consorzio Comune di Trapani dal quale si evince la previsione del transito, per l'anno 2024, da e per l'aeroporto di Trapani-Birgi.

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	2024
	31	28	31	30	31	30	31	31	30	31	30	31	
TOTALE													
Passeggeri TOTALI	37.671	28.116	18.991	113.446	112.461	124.824	119.624	125.726	125.240	120.032	36.507	37.520	
													1.000.157
Pax in partenza	18.836	14.058	9.495	56.723	56.231	62.412	59.812	62.863	62.620	60.016	18.253	18.760	
													500.079
Movimenti	384	302	246	832	907	992	1.080	1.089	940	972	361	373	
													8.478
Rotazioni	192	151	123	416	454	496	540	545	470	486	181	187	
													4.239
Movimenti giornalieri	12	11	8	28	29	33	35	35	31	31	12	12	

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura macro-organizzativa di questo Ente è attualmente articolata in nove Settori/Staff le cui funzioni dirigenziali, di cui all'art. 107 del d.lgs. 267/00 sono esercitate dal Segretario Generale e da n. 3 dirigenti assunti a seguito di procedura selettiva espletata durante l'anno 2023 ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 267/2000

L'attuale macro-organizzazione dell'Ente è stata delineata e confermata, in ultimo, con Decreto Commissariale n. 1 del 03.10.2023.

In tale ambito si rileva che l'intera attività dell'Ente è finalizzata alla creazione di valore pubblico infatti, la *mission*, nonché i valori fondamentali ai quali si ispira l'attività dell'Amministrazione, è quella di attuare uno sviluppo economico e sociale della provincia attraverso un confronto costruttivo riferibile non soltanto a tutti gli interlocutori istituzionali, quali i Comuni, la Regione e gli altri Enti, ma anche e soprattutto agli operatori interessati ai vari interventi, alle loro associazioni e ai loro rappresentanti, al fine di garantire l'efficienza nella gestione delle risorse pubbliche e l'efficacia degli interventi dell'Ente.

RISORSE UMANE PER CATEGORIA

Situazione del personale al 31/12/2023

Personale a tempo indeterminato				Personale a tempo determinato	
Categoria	**Full-time**	**Part-time**	**Totali**	**Full-time**	**Part-time**
Segretario Generale	1		1		
Dirigenti				3	
Area funzionari ed E.Q.	38	2	40	2	
Area degli istruttori	48	16	64		
Area degli operatori esp.	64	93	157		
Area degli operatori	48	29	77		
Totale	**199**	**140**	**339**		
Personale ASU		13			

Nell'area dei "funzionari ed elevata qualificazione" sono considerati n. 3 unità in aspettativa

1.2.2 La governance del sistema delle partecipate

La governance pubblica (intesa come necessità di razionalizzare e creare un sistema coerente in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività) può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

Governance interna, per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando "*l'ente-azienda in un sistema coerente di pianificazione, programmazione e Controllo*";

Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente - holding";

Governance interistituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente-rete" o network.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.lgs. n. 175/2016 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.) "*le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o*

mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società", pertanto l'amministrazione pubblica può mantenere partecipazioni in società al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio; le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.
Il Libero Consorzio Comunale di Trapani detiene una serie di partecipazioni in società e in altri organismi e, annualmente, provvede, a seguito di apposito provvedimento, a verificare che per le stesse sussistono i requisiti per i quali è opportuno detenere la predetta partecipazione. In ultimo si è provveduto con la deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale n.**5/C del 15/12/2023**; ad oggi non vi sono nell'Ente servizi gestiti da società partecipate.

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Ai sensi e per effetto dell'art. 6 della **Legge Regionale 5 dicembre 2016 N° 24 e ss.mm.ii**. la regione siciliana ha attratto a sé le funzioni di assistenza agli alunni disabili assegnando alle Città metropolitane ed ai Liberi Consorzi Comunali il compito di garantire i livelli di assistenza anche con fondi propri a valere sulle assegnazioni finanziarie di cui all'art. 2 della L.R. 9/5/2017 n.8 e ss.mm. Per favorire l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni disabili, la Regione garantisce il servizio di assistenza specialistica attribuendo tale compito all'assistente all'autonomia e comunicazione delegando le Città metropolitane ed i Liberi Consorzi Comunali la competenza a fornire il servizio stesso secondo le linee guida trasmesse dall'Assessorato regionale.

Pertanto, gli Enti di area vasta svolgono su delega della Regione tale servizio attraverso l'assegnazione delle risorse finanziarie a valere su fondi regionali, sebbene l'Ente locale possa anticipare la spesa con fondi propri salvo rivalersi successivamente delle spese sostenute.

Il Libero Consorzio Comunale di Trapani negli anni pregressi ha svolto tale servizio ricorrendo alla gara di appalto per l'espletamento della quale occorreva una dotazione finanziaria annua di circa € 4.800.000,00 non sempre disponibile, sia per insufficienza dei trasferimenti regionali che per insufficienza di risorse proprie da approntare, a titolo di anticipazione. Per ovviare a tale difficoltà finanziarie, si è ritenuto a decorrere dal 2023 ad adottare il Regolamento per la disciplina dei servizi di assistenza ASACOM per poter espletare detto servizio tramite procedura di accreditamento.

Tale scelta è stata effettuata, appunto, per permettere all'Ente di poter impegnare a scaglioni – anche mensili - le somme necessarie, senza inficiare la continuità del servizio a partire dal primo giorno di inizio e fino alla conclusione dell'attività didattica, ricorrendo ad anticipazioni di somme proprie o di somme della Regione che vengono assegnate con appositi decreti scaglionati nel corso dell'anno.

Il Libero Consorzio Comunale di Trapani assicura, inoltre, sempre su delega della Regione siciliana, il servizio di trasporto ai disabili e ai sensi dell'art.41 della legge regionale n. 9 del 15.04.2021 e i servizi integrativi, aggiuntivi e migliorativi in favore degli alunni con disabilità degli Istituti superiori di II grado.

1.2.3 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

Il Libero Consorzio Comunale di Trapani, che nel recente passato è stato investito al pari di tutti gli enti di area vasta siciliani dai problemi legati al processo di riforma iniziato nel 2013 dalla Regione Siciliana e a tutt'oggi non concluso, negli ultimi anni, grazie ad oculate politiche di contenimento della spesa, è riuscito nel complesso a risanare le proprie finanze ed oggi si trova in una situazione abbastanza equilibrata, come sottolineato nella recente Deliberazione n. 227/2022/ PRSP Corte dei conti Sezione di Controllo della Regione Sicilia, la quale, in ultima analisi *"…evidenzia un tendenziale miglioramento della situazione finanziaria*" dell'Ente.

Ad aggravare la pesante situazione finanziaria del comparto degli enti di area vasta siciliani sono state, nel corso dell'ultimo decennio, le manovre statali di contenimento della spesa pubblica c.d. "spending-review" che hanno previsto che gli enti versassero al bilancio dello Stato ingenti somme per favorire il risanamento dei conti pubblici.

Ad oggi, permane il concorso alla finanza pubblica previsto dalla Legge 190/2014, parzialmente mitigato, a partire dall'anno 2020, per effetto dell'art. 1 comma 875 della legge 160/2019 (Legge di Stabilità 2020) e, partire dall'anno 2021, dall'articolo 1, comma 808, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Sulla base di quanto sopra, è previsto lo stanziamento derivante dal concorso alla finanza pubblica pari ad euro **16.665.991,35** e, in entrata, il contributo a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica pari ad euro **7.596.246,37**, per cui l'Ente è chiamato a versare la differenza di euro 9.069.744,98 all'entrata del bilancio dello Stato.

Inoltre, "*…ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei princìpi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea*", dall'esercizio 2024 sono state introdotte due nuove manovre di risanamento dei conti pubblici:

- quella di cui all'art. 1, comma 850 della legge n. 178/20 (c.d. "spending digitale"), per un importo posto a carico di Province e Città Metropolitane di 50 milioni di euro annui (2024 e 2025) e per la quale è stato emanato il relativo decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con una previsione di spesa per il Libero Consorzio Comunale di Trapani di euro 279.215,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025:
- quella prevista dall'art. 1, comma 533 della legge n. 213/23, per un importo posto a carico di Provincie e Città Metropolitane di 50 milioni di euro annui (dal 2024 al 2028). Per la definizione del riparto a carico di ciascun ente sono stati avviati i lavori e il relativo decreto sarà emanato entro il prossimo 31 maggio. È stata prevista prudenzialmente la somma di 300.000,00 euro per ciascuna delle annualità del bilancio 2024 al 2026.

Sono previsti, infine, gli importi dei ristori trasferiti durante l'emergenza COVID e da restituire per mancato utilizzo. La legge di bilancio ha concesso agli enti che devono restituire i contributi - sia da Fondone sia da ristori specifici di spesa - la dilazione in quattro anni, in quote costanti, a partire dal 2024. Per il Libero Consorzio Comunale di Trapani la somma annua ammonta ad euro 367.624,00 per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027.

ENTRATE TRIBUTARIE

Le Province sono titolari nella tipologia "imposte, tasse e proventi assimilati" di: imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.), imposta Provinciale di trascrizione (I.P.T.), tassa o canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (T.O.S.A.P. o C.O.S.A.P.) e tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.).

Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente

(art.19 del d.lgs. 504 del 30/12/1992)

Il tributo è attribuito alle Province a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale, è commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni di legge vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. L'accertamento avviene contestualmente all'incasso a seguito del relativo versamento. L'Ente ha più volte introdotto azioni di monitoraggio e recupero degli importi dovuti dai Comuni, che hanno determinato la possibilità di ottenere maggiori entrate per l'Ente. Lo stanziamento relativo al T.E.F.A è previsto in costante incremento anche a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 38-bis del decreto fiscale 124/2019 convertito dalla Legge 157/2019 in base al quale per tutti i pagamenti relativi alla TARI disposti tramite F24 è l'Agenzia delle Entrate che, a partire dal 1° giugno 2020, effettua direttamente il riparto della TEFA a favore della Provincia/Città metropolitana al fine di consentire il corretto instradamento del flusso a favore di questi ultimi enti anziché, come avveniva precedentemente, trasferire ai Comuni l'intera somma che poi, molto spesso veniva trattenuta dai comuni e/o trasferita con molto ritardo o addirittura indebitamente trattenuta.

Inoltre, Il D. M. 21 ottobre 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze ha definito le modalità di versamento unificato, per le annualità 2021 e seguenti, della tassa sui rifiuti (TARI), della tariffa corrispettiva e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) mediante la piattaforma PagoPA. In considerazione di quanto stabilito da tale provvedimento, è stata introdotta una nuova modalità di generazione dell'avviso "multi-beneficiario" che a fronte di un unico pagamento comporta l'accredito pro quota delle somme ai rispettivi Enti impositori - Comuni (che avranno un ruolo attivo) per la TARI e Provincia/Città Metropolitana/Regione (che avranno un ruolo passivo) per la TEFA. In atto solo i comuni di **Gibellina, Mazara del Vallo** e **Pantelleria** hanno attuato tale modalità di riversamento del tributo alle casse dell'Ente, mentre i comuni di **Marsala** e di **Alcamo** si presume si attiveranno in tal senso nel corso del 2024.

Imposta Provinciale di Trascrizione

(art.56 del d.lgs. 15/12/1997 n. 446)

L'imposta è applicata sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico (PRA). Le attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'IPT ed i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni, se non gestite direttamente o in altre forme previste dalla legge, sono affidate allo stesso concessionario del Pubblico Registro Automobilistico, il quale riversa alla tesoreria della Provincia titolare del tributo le somme riscosse, inviando alla Provincia stessa la relativa documentazione, secondo quanto previsto dall'art.56, comma 4, del Decreto Legislativo n. 446 del 15/12/1997. L'accertamento del

tributo avviene contestualmente all'incasso sulla base del versamento effettuato entro i tre giorni successivi all'incasso.

Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)

(art. 63 d.lgs. 446/1997)

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Pertanto, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e il canone per l'istallazione e l'esposizione dei mezzi pubblicitari sono abrogati con decorrenza dal 1° gennaio 2021 con la necessità di provvedere all'istituzione dalla medesima data dei canoni di cui ai commi 816 e 837 dell'art. 1, della L. n. 160 del 27/12/2019.

La disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 prevede che il canone sia disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento vigente, approvato con Deliberazione Commissariale n. 6 del 19/04/2021, disciplina l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione, nulla osta o esposizione pubblicitaria (Legge 160/2019 – articolo 1, commi 816-836 e 846-847)

Con il medesimo atto sono state confermate le tariffe del canone con la sola rideterminazione della misura degli interessi di mora da applicare a seguito di ritardato pagamento al fine di renderli più aderenti al mercato.

Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile

(art.60 del d.lgs. 446/1997 successivo regolamento approvato con D.M.457 del 14/12/1998 – art. 17 comma 2 d.lgs. 68/2011)

Si applica alle polizze assicurative dei veicoli (auto e moto) iscritti al PRA e alle macchine agricole. Il gettito dell'imposta RCA è attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. A decorrere dall'esercizio 2011 sono state modificate sia le modalità di incasso e riversamento del tributo sia le modalità di rendicontazione agli enti. In particolare, i versamenti vengono effettuati mediante F24 e vengono attribuiti a ciascuna Provincia da parte dell'Agenzia delle Entrate che mette a disposizione della stessa i dati dei soggetti versanti tramite collegamento alla anagrafe tributaria (SIATEL - Punto Fisco). Questo nuovo sistema si è rivelato molto più preciso ed efficiente nell'evitare dispersioni di gettito non monitorabili dovute al precedente sistema di riversamento che richiedeva l'interposizione dei

concessionari della riscossione.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Il Libero Consorzio Provinciale di Trapani ritiene, per l'esercizio 2023, di poter confermare le aliquote relative ai tributi sottoindicati e precisamente:

- la tariffa I.P.T. nella misura dell'aumento del 30% rispetto alle tabelle ministeriali;
- l'aliquota dell'Imposta sulle Assicurazione R.C.A, nella misura del 16%
- l'aliquota del Tributo per l'esercizio delle Funzione di Tutela. Protezione e Igiene dell'Ambiente nella misura del 5%.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Nel dettaglio si indicano i **trasferimenti erariali**, limitati al Contributo Mobilità del personale (euro **53.500,59**), Contributo contratti segretari comunali e provincial (euro **4.755,26**) e il Contributo minori introiti gettito IPT (euro **58.288,84**), mentre permane l'incapienza sul contributo ordinario (euro **– 4.754.985,74**) che comporta, come ogni anno, una trattenuta sul gettito RCA da parte dell'agenzia delle entrate.

Attribuzioni	Importo
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO	53.500,59
CONTRIBUTO ORDINARIO	-4.754.985,74
ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	4.755,26
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	58.288,84
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	-4.638.441,05

In ordine ai **trasferimenti regionali** a seguito dell'approvazione della Legge di stabilità regionale 2024-2026 di cui alla L.R. 16 gennaio 2024, n. 1 pubblicata sulla GURS n. 4 del 20-01-2024, con l'art. 1 comma 3 è stato previsto lo stanziamento complessivo (Missione 18, Programma 1, Capitolo 191302) di euro 103.500.000,00 a favore dei Liberi Consorzi Comunali e della Città Metropolitane anche per l'esercizio finanziario 2024 mentre per gli esercizi finanziario 2025 e 2026 il medesimo stanziamento è stato incrementato rispettivamente ad euro 108.500.000,00 e 113.500.000,00.

A tal fine, per gli esercizi 2024-2025 è stata prevista la dotazione di euro 9.300.000,00 per l'anno 2024, di euro 9.600.000,00 per l'anno 2025 e di euro 9.900.000,00 per l'anno 2026.

Sono, inoltre, inscritti in bilancio:

1. il trasferimento specifico per il finanziamento delle spese relative al personale operante nelle Riserve Naturali della Provincia;
2. il trasferimento sostitutivo dell'Addizionale Energia Elettrica per **euro 3.912.866,23;**
3. il trasferimento per il servizio di assistenza agli alunni disabili.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tra le entrate extra-tributarie è previsto il gettito derivante dal canone sulle concessioni rilasciate per accessi e/o attraversamenti del territorio provinciale e il gettito derivanti dai fitti attivi sui gli immobili di proprietà provinciale, oltre che entrate di entità minore.

ENTRATE e SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste negli anni 2024, 2025 e 2026 sono compatibili con il Piano delle Opere Pubbliche e per il cui contenuto si rinvia alla SEZIONE OPERATIVA (SeO) del presente documento, parte seconda, paragrafo 2.3.

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina provinciale. A differenza di quanto avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo.

L'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari. Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

- *Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali*: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare provinciale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, è stato redatto il piano dell'alienazione e valorizzazioni immobiliari.
- *Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali*: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio provinciale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito d'interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione e uso degli immobili confiscati alla mafia
- *Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili provinciali*: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi, dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

Per il triennio 2024/2026 si fa riferimento al piano di alienazioni e valorizzazioni approvato con **Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio 05/C del 29/03/2024** le cui corrispondenti voci di entrata e di spesa saranno inserite nel bilancio di previsione tramite apposita variazione di bilancio, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria al punto 3.13, nel momento in cui nasce l'obbligazione giuridica attiva, cioè al momento del rogito. In tale momento l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. Per il contenuto del Piano si rinvia alla SEZIONE OPERATIVA (SeO) del presente documento, parte seconda, paragrafo 2.4.

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel triennio 2023-2025 non è previsto ricorso al credito.

Tenuto conto che nel corso dell'esercizio 2023 l'ente ha proceduto ad estinguere totalmente il prestito obbligazionario in essere, non sono previsti stanziamenti per rimborso di quote capitali di mutui e/o prestiti, né stanziamenti per pagamento di interessi passivi.

Per l'esercizio 2024, non è prevista l'attivazione dell'anticipazione di Tesoreria per la sufficiente entità della cassa e della prevedibile gestione dei flussi in entrata ed in uscita.

****

Per concludere la disamina sul contesto interno, si può affermare che la sua analisi rinveste particolare importanza anche alla luce delle rilevazioni sotto l'aspetto della sensibilità della struttura al rischio corruttivo.

A tal proposito si sottolinea che nell'anno 2023 non sono stati avviati procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti di questo L.L.C. (*fonte Ufficio Personale nella qualità di referente dell'U.P.D.*)

In aggiunta a quanto sopra indicato si riportano i dati, a fronte del monitoraggio effettuato dal Servizio Contenzioso, in ordine alla gestione dei procedimenti riguardanti, i Reati contro la P.A. - Falso e Truffa, Ricorsi giurisdizionali in tema di affidamento di contratti pubblici (appalti, concessioni, locazioni).

I suddetti dati sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Tabella A) - Aggiornamento al 30-01-2023 dello stato dei contenziosi				
Tipo di contenzioso	**Materia**	**Servizio competente**	**Definiti**	**Da definire**
Ricorsi in tema di contratto pubblico	appalti	Servizio Programmazione OO.PP.	**n.1** *Negoziazione assistita no sentenza*	
Ricorsi in tema di contratto pubblico	appalti	Servizio Programmazione OO.PP.		**n. 1**
Ricorsi in tema di contratto pubblico	concessione	Pubblica Istruzione		**n. 1**
Ricorsi in tema di contratto pubblico	concessione	Servizio Sviluppo Economico		**n. 1**
Reati contro la P.A.	truffa	Servizio Personale		**n. 1**

Tabella B) - Contenziosi nuovi insorti e/o definiti dal 15/02/2023 al 30/01/2024				
Tipo di contenzioso	**Materia**	**Servizio competente**	**Definiti**	**Da definire**
Ricorsi in tema di contratto pubblico	appalti	Servizio Programmazione OO.PP.	*n.1 Negoziazione assistita no sentenza*	
Ricorsi in tema di contratto pubblico	appalti	Servizio Programmazione OO.PP.		**n. 1**
Ricorsi in tema di contratto pubblico	concessione	Pubblica Istruzione		**n. 1**
Ricorsi in tema di contratto pubblico	concessione	Servizio Sviluppo Economico		**n. 1**
Reati contro la P.A.	truffa	Servizio Personale		**n. 1**

TABELLA riepilogativa sui contenziosi ad oggi pendenti e definiti nell'anno di riferimento				
Tipo di contenzioso	**Materia**	**Servizio competente**	**Definiti**	**Da definire**
Ricorsi in tema di contratto pubblico	appalti	Servizio Programmazione OO.PP.	*n.1* *Negoziazione assistita no sentenza*	
Ricorsi in tema di contratto pubblico	appalti	Servizio Programmazione OO.PP.		
Ricorsi in tema di contratto pubblico	concessione	Pubblica Istruzione		**n. 1**
Ricorsi in tema di contratto pubblico	concessione	Servizio Sviluppo Economico		**n. 1**
Reati contro la P.A.	truffa	Servizio Personale		**n. 1**
Ricorsi in tema di contratto pubblico	concessione	Servizio Edilizia	*n. 1* (iniziato e definito nell'anno) (Mediazione no sentenza)	
Ricorsi in tema di contratto pubblico	Appalto	Servizio Contratti/Servizio edilizia	*n. 1* (iniziato e definito nell'anno con sentenza di improcedibilità in quanto sopravvenuta carenza interesse di controparte)	

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Il perseguimento delle finalità del Libero Consorzio Comunale di Trapani, volte, come ripetutamente ribadito, alla creazione di valore pubblico, avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e, che si conclude con la formalizzazione delle decisioni che si concretizzano negli obiettivi strategici che danno contenuto ai piani e programmi futuri.
Tali linee strategiche di medio/lungo periodo, che hanno caratterizzato il mandato amministrativo delle gestioni commissariali precedenti, continueranno a guidare l'attività dei prossimi mesi e la programmazione operativa.
Gli obiettivi strategici dell'Ente che, come anzidetto, si muovono secondo le linee già tracciate negli anni precedenti e che sono tutt'ora in corso di svolgimento, sono stati sviluppati in relazione alle risorse che si ritiene saranno disponibili nel triennio 2024/2026, tenendo conto, tuttavia, del contesto interno/esterno in cui si trova ad operare l'Ente; essi sono prevalentemente volti ad assicurare, in coerenza con i processi di riforma ordinamentale di cui alla L.R. 15/2015 e ss.mm.ii., una razionalizzazione delle spese nonché un miglioramento delle entrate al fine di aver sempre come obiettivo primario il mantenimento degli equilibri di bilancio. Viene, altresì, confermata l'attenzione rivolta agli interventi volti allo Sviluppo economico socioculturale e turistico dei territori anche attraverso la ricerca fonti di finanziamento esterne e al miglioramento della

struttura organizzativa e all'adeguamento regolamentare dell'Ente, nonché agli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, finalizzati al miglioramento e potenziamento degli strumenti di comunicazione dell'Ente al fine di informare compiutamente i cittadini su quanto programmato, organizzato e realizzato dall'Amministrazione Provinciale e a ridurre i tempi di attesa del cittadino nonché a prevenire fenomeni a rischio di corruzione.

OBIETTIVI STRATEGICI

Per l'esercizio 2024-26 si fa riferimento agli obiettivi strategici impartiti dal Commissario Straordinario con direttiva prot. n. 32581 del 23.11.2023. Essi concorrono ad accrescere il valore pubblico e confermano, per grandi linee, quelli già assegnati negli anni precedenti e che sono tutt'ora in corso di svolgimento. Va precisato che gli stessi saranno oggetto, insieme agli obiettivi operativi, del Piano Performance dell'Ente inteso quale Sottosezione 2.2 "Performance" del PIAO, ai sensi dell'art.6 del D.L. 80/2021 convertito in L. 6 agosto 2021, n.113, di prossima approvazione.
Si sottolinea che il termine ultimo, per i soli Enti Locali, per l'approvazione del PIAO 2024-2026 è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023 (giusta comunicato del presidente dell'Anac Giuseppe Busia, approvato nella seduta del Consiglio dell'Autorità dello scorso 10 gennaio 2024).
Di seguito gli obiettivi strategici di cui alla superiore direttiva commissariale n.32581/2023:

- *Razionalizzazione delle spese e miglioramento delle entrate anche con riferimento all'utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ente in termine anche di risparmio energetico*.
- *Promuovere e verificare la piena attuazione degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione - Assicurare e ampliare la trasparenza e la pubblicazione dei dati e informazioni da parte dell'amministrazione garantendo la piena applicazione degli obblighi di pubblicità introdotti dal d.lgs. n. 97/2016.*
- *Interventi volti alla digitalizzazione della P.A (Transizione digitale), allo sviluppo economico, socioculturale, turistico e sociale sostenibile e tutela dei territori e dell'ambiente nonché interventi in materia di viabilità e di edilizia scolastica anche attraverso la ricerca fonti di finanziamento esterne, compresi quelli connessi al PNRR e ai fondi strutturali che vanno monitorati attraverso misure di rafforzamento dei controlli.*
- *Adeguamenti regolamentari dell'Ente - Miglioramento della struttura organizzativa anche con riguardo ad eventuali rimodulazioni della dotazione organica;*
- *Elaborazione ed aggiornamento degli strumenti di programmazione dell'Ente e relativo coordinamento in coerenza con l'evoluzione normativa di settore.*
- *Promuovere e verificare la piena attuazione della Carta di servizi dell'Ente, del Codice di Comportamento, del Piano delle azioni positive e di altri strumenti di programmazione dell'Ente.*

Va sottolineato in questa sede che, nelle more dell'approvazione del Bilancio 2024/2026 da parte dell'Assemblea del Libero Consorzio attualmente, si è fatto ricorso all'esercizio provvisorio, periodo nel quale lo svolgimento dell'attività gestionale risulta indirizzata dal Piano Dettagliato degli obiettivi e della Performance 2023/2025 con il quale sono stati individuati anche gli obiettivi relativi all'esercizio 2024 e 202, cui i Dirigenti/Responsabili di Servizio dovranno attenersi, mentre per le risorse si rinvia alle disposizioni contenute nel d.lgs. 118/2011, così come modificato dal d.lgs. 126 del 10/8/2014, e nell'allegato 4.1 "Principio applicato della programmazione" e 4.2 Principio applicato alla contabilità finanziaria", punto 8, relative alla gestione dell'esercizio

provvisorio. Inoltre, essendo scaduto infruttuosamente il termine del 15 marzo 2024 per l'approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 163, comma 2, del TUEL, si sta operando con la sola "Gestione Provvisoria", in particolare "*l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, e, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.*"

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa del D.U.P. declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza rappresentate. Ha carattere generale, contenuto programmatico e consente di definire la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, pari a quello del bilancio di previsione, in un'ottica operativa e in coerenza con i documenti del bilancio, nonché mediante l'individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali destinate al conseguimento degli obiettivi.
Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.
La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, gli interventi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici, e da una parte contabile, nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.
Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento Unico di Programmazione, saranno individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nonché gli aspetti finanziari in termini di competenza della manovra di bilancio.
I programmi esposti nelle pagine che seguono risultano predisposti in coerenza con il principio di buon andamento dell'azione amministrativa e, in particolare, con il principio di continuità dell'azione amministrativa.
Appare utile sottolineare in quest'ambito che, con riferimento al principio contabile su cui l'intero documento si basa, il legislatore è intervenuto con il d.lgs. 36/2023 con cui sono state impartite alcune novità riguardanti le modifiche al D.U.P.
Al fine di adeguare la disciplina del D.U.P. all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del D.M., di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n.118 del 2011, per prevedere che la "Parte 2 della Sezione Operativa del D.U.P. (SeO) definisca, per ciascuno degli esercizi previsti nel D.U.P., le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

Alla luce di quanto finora esposto si può quindi affermare che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal D.U.P., da destinare ai fabbisogni di personale, è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Di seguito la spesa corrente prevista nel triennio del bilancio al Macroaggregato 01:

Missione	Programma	2024	2025	2026
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 01 - Organi istituzionali	564.917,47	564.917,47	564.917,47
	1 02 - Segreteria generale	346.377,18	341.630,04	341.630,04
	1 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	662.587,39	662.587,39	662.587,39
	1 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	249.281,86	249.281,86	249.281,86
	1 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	239.572,99	239.572,99	239.572,99
	1 06 - Ufficio tecnico	520.193,79	520.193,79	520.193,79
	1 08 - Statistica e sistemi informativi	337.726,74	337.726,74	337.726,74
	1 10 - Risorse umane	623.013,63	623.013,63	623.013,63
	1 11 - Altri servizi generali	3.692.912,26	2.882.807,92	2.882.807,92
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.127.508,22	1.127.508,22	1.127.508,22
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave)	803.408,34	803.408,34	803.408,34
	9 03 - Rifiuti	286.311,26	286.311,26	286.311,26
	9 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	726.997,91	484.451,93	484.451,93
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.590.727,66	2.590.727,66	2.590.727,66
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12 02 - Interventi per la disabilità	1.085.198,60	1.085.198,60	1.085.198,60
14 - Sviluppo economico e competitività	14 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	282.440,99	282.440,99	282.440,99
	TOTALI	**14.139.176,29**	**13.081.778,83**	**13.081.778,83**

Di seguito la capacità di spesa connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi

CAPACITA' ASSUNZIONALE AL 01/01/2023	**560.519,74**
TOTALE SPESA PER ASSUNZIONI 2023	*423.482,99*
RIMANENZA CAPACITA' ASSUNZIONALE 2023	**137.036,75**
INCREMENTO PER TURN-OVER 2023	345.519,54
CAPACITA' ASSUNZIONALE AL 01/01/2024	**482.556,29**

PARTE PRIMA

2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

La struttura macro-organizzativa di questo Ente è attualmente articolata in nove Settori/Staff le cui funzioni dirigenziali, di cui all'art. 107 del d.lgs. 267/00 sono esercitate dal Segretario Generale, e da n. 3 dirigenti a seguito di procedura selettiva espletata durante l'anno 2023 ai sensi dell'art.110 del d.lgs. 267/2000.
L'attuale macro-organizzazione dell'Ente è stata delineata e confermata, in ultimo, con Decreto Commissariale n. 1 del 03.10.2023.
Di seguito vengono descritti i programmi secondo la classificazione del d.lgs. 118/2011 in corrispondenza dei vari servizi dell'Ente incardinati nei 9 Settori/Staff. Gli obiettivi operativi declinati dagli obiettivi strategici completi di indicatori e misuratori saranno meglio specificati nel PIAO 2024- 2026, di cui il Piano della performance ne costituisce la Sottosezione 2.2 "Performance".

SETTORI, SERVIZI E STAFF/UFFICI

		Classificazione ai sensi del D.lgs. 118/2011			
Settore	**Servizi e Staff/Uffici e Referenti R.P.C.T.**	**n.**	**Missione**	**n.**	**Programma**
1° - Affari Generali, Personale, Informatica e Contenzioso (ad Interim Dirigente F.M.Batista)	**Affari Generali, Personale, Contenzioso con funzioni vicarie (Incaricato di E.Q.)**	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
				10	Risorse umane
				11	Altri servizi generali
		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
	Informatica (Incaricato di E.Q.)	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
				2	Segreteria Generale
				8	Statistica e Sistemi informativi
2° - Rapporti con Assemblea dei Sindaci (ad Interim Dirigente F.M.Batista)	**Rapporti con Assemblea dei Sindaci (Incaricato di E.Q. del Servizio Informatica)**	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
				2	Segreteria Generale
3° - Staff/Affari legali e Avvocatura	**Staff/Affari legali e Avvocatura**	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali
4° - Bilancio e Finanze-Economato e Provveditorato-Tributi e Società Partecipate (Dirigente R.A.Schifano)	**Gestione economica del Personale, Gestione delle Spese, Economato e Provveditorato con funzioni vicarie (Incaricato di E.Q.)**	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
				2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
				3	Altri fondi
		50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
				2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
	Tributi Assicurazioni e Mediazioni Tributarie, Società Partecipate (Incaricato di E.Q.)	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

5° - Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Sport, Politiche Giovanili (Dirigente C.Verghetti)	**Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Sport e Politiche Giovanili (Incaricato di E.Q.)**	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione
		4	Istruzione e diritto allo studio	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero
6° - Staff del Commissario Straordinario e Anticorruzione e Trasparenza con Programmazione (ad Interim Dirigente C.Verghetti)	**Staff Commissario e Anticorruzione con Programmazione**	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
				11	Altri servizi generali
7° - Lavori Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica e Patrimoniale, Patrimonio, Protezione Civile (ad Interim Dirigente M.G.D.S.Falzone)	**Programmazione OO.PP. - Concessioni e manutenzione straordinaria delle strade provinciali con funzioni vicarie e Programmazione generale (Incaricato di E.Q.)**	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				6	Ufficio tecnico
		10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali
	Ufficio Tecnico Edilizia: Beni Immobili Patrimoniali, Scolastici e Sportivi e Gestione del Patrimonio (Incaricato di E.Q.)	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	Servizio tecnico Viabilità, Interventi in Economia e Protezione Civile (Incaricato di E.Q.)	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali
		11	Soccorso Civile	1	Sistema di protezione civile
8° - Territorio, Ambiente, Gestione Rifiuti, Riserve Naturali, Sviluppo Economico, Cultura e Programmazione Turistica (ad Interim Dirigente M.G.D.S.Falzone)	**Gestione Tutela del Territorio e dell'Ambiente e Impianti termici con funzioni vicarie (Incaricato di E.Q.)**	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
				3	Rifiuti
	Gestione dei rifiuti (Incaricato di E.Q.)	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
				3	Rifiuti
	Gestione Aree protette (Incaricato di E.Q.)	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
	Sviluppo economico, Turismo, Attività produttive, Gestione Autoscuole (Incaricato di E.Q.)	7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo
		14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato
				2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
	Cultura e Programmazione Turistica	5	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
		7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo
9° - Staff Gare e Contratti (ad Interim Dirigente M.G.D.S.Falzone)	**Staff Gare e Contratti (Incaricato di E.Q.)**	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali
		99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Segreteria Generale (Segretario Generale F.M.Battista)	**Segreteria Generale (Incaricato di E.Q. del Servizio Informatica)**	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria Generale

PARTE SECONDA

2.2 Programma Triennale delle OO.PP. 2024/2026 e Elenco triennale forniture di beni e servizi (D.C. poteri del Consiglio n. 06/C del 29/03/2024)

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 è stato approvato dal Commissario Straordinario con i poteri del Presidente con Decreto n. 12 del 29 gennaio 2024 e successivamente con **Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio n. 06/C del 29/03/2024**/

Il relativo elenco triennale di acquisti di beni e servizi, redatto in conformità all'art. 37 e all'Allegato I.5 del D.lgs. 36/2023, è stato approvato con Decreto del Commissario Straordinario con i poteri del Presidente n. 35 del 14/03/2024.

A seguito dell'entrata in vigore, nonché dell'efficacia del D.lgs. 36/2023, Nuovo Codice Appalti, la Regione siciliana ha promulgato la Legge Regionale 12 ottobre 2023, n. 12 "Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie" con la quale all'art. 1 sono stabilite le "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12" relativa al recepimento dinamico dei previgenti Codice Appalti, tra cui il d.lgs. 50/2016.

In particolare, con riferimento all'articolo 6 della L.R. n. 12/2011 riguardante la Programmazione dei lavori pubblici, l'art. 1 comma 6 della L.R. n. 12/2023 stabilisce quanto segue: "All'articolo 6 della legge regionale n. 12/2011 i commi da 1 a 34 sono sostituti dal seguente: "1. Per la programmazione di lavori, beni e servizi, sul territorio regionale si applica il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – libro I- parte III.".

Lo stesso decreto n.36/2023 stabilisce, tra l'altro che le stazioni appaltanti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale, degli acquisiti di beni e servizi, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economica – finanziaria e i principi contabili n. 14, nonché l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità.

Il Programma Triennale Lavori Pubblici 2024-26 del Libero Consorzio Comunale di Trapani consta di schemi tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 37 del codice, rappresentati da schede parti integranti del decreto di approvazione: a) Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento; b) Scheda B: elenco delle opere pubbliche incompiute; c) Scheda C: elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione; d) Scheda D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione; e) Scheda E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione; f) Scheda F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma in quanto si è rinunciato all'attuazione.

Il **Programma Triennale Lavori Pubblici 2024/2026** con il relativo ***Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024/2026*** è consultabile sull'Albo Pretorio dell'Ente e raggiungibile dal seguente link di collegamento:

http://www.consorziocomunale.trapani.it/provinciatp/mc/mc_p_dettaglio.php?id_pubbl=39383

2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni
(D.C. poteri del Consiglio n. 05/C del 29/03/2024)

L'art. 58 del Decreto legge n. 112/2008 convertito con L. 133/08 disciplina il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti locali; in particolare ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle finanze Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. L'elenco, da pubblicare mediante le forme previste per gli Enti Locali, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto e contro l'iscrizione del bene nel succitato elenco, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni, approvato con **Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio n. 05/C del 29/03/2024** consente di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente attraverso il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento, e permette di definire in maniera mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio per l'esercizio 2024-2026.

Ritenuto che, alla luce delle suddette disposizioni legislative, su iniziativa dei servizi preposti alla gestione dei beni immobili dell'Ente, è stata effettuata apposita ricognizione nell'ambito dei beni di proprietà del Libero Consorzio Comunale di Trapani ed è stato redatto l'elenco degli immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione ovvero di valorizzazione, tenendo conto:

- del grado di vetustà degli immobili, da cui deriverebbero in capo all'Ente onerosi interventi di manutenzione per garantirne la conservazione e funzionalità;
- delle valutazioni in merito alle effettive potenzialità di valorizzazione dei beni immobili in rapporto alle risorse proprie dell'Ente;
- dei beni già inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) del triennio precedente, per i quali non si sia verificata l'alienazione e che vengono, pertanto, riproposti.

Di seguito è indicato l'elenco dei beni di nel quale vengono anche riportati i valori di alienazione determinati secondo le medie di parametri valutativi e che tengono conto, sia di aspetti tecnico, ossia i valori indicati dall'Agenzia delle Entrate tratti dalle tabelle dell'Osservatorio Immobiliare della stessa Agenzia, sia dell'andamento del mercato mobiliare e compatibilmente con i tempi fisiologici per lo svolgimento delle attività propedeutiche e funzionali per pervenire alle vendite, secondo quanto dettagliatamente esplicitato nella relazione predisposta dal Settore Tecnico.

ALIENAZIONI					
ORDINE-ID-DESCRIZIONE			ESTREMI CATASTALI	MQ	VALORE DI ALIENAZIONE
1	424	EX CONV. S. FRANCESCO - MAZARA DEL VALLO	Foglio 193 - Part 918	2352	1.830.326,00
2	425	CASA CANTONIERA - PUSILLESI	Foglio 30 - Part 119	150	48.300,00
3	426	CASA CANTONIERA - SAN NICOLA	Foglio 138 - Part 91	153	49.266,00
4	427	CASA CANTONIERA - FICARELLA	Foglio 137 - Part 5 - Sub 1 - Categ A/4	148	63.756,00
5	428	CASA CANTONIERA - POZZILLO	Foglio 166 - Part 8 - Sub - Categ	70	19.044,00
6	429	CASA CANTONIERA - COLLURA	IMMOBILE NON ACCATASTATO	328	7.360,00
7	430	CASA CANTONIERA - MINNENO	Foglio 68 - Part 1 - Sub - Categ A/4	156	3.588,00
8	431	CASA CANTONIERA - PORTICATO	Foglio 155 - Part 24 - Sub - Categ	169	3.680,00
9	432	CASA CANTONIERA - RAMPINGALLO	Foglio 143 - Part 32 - Sub - Categ A/3	498	56.672,00
10	433	LA FUNTANAZZA - ALCAMO	Foglio 72 - Part 22 - Sub 1 - Categ D/2	2000	646.875,00
11	434	CASA CANTONIERA - TRE CUPOLE	IMMOBILE NON ACCATASTATO Foglio 33 p.lla 399 Mazara del Valllo	68	10.626,00
12	435	CASA CANTONIERA - XIGGIARE	Foglio 122 - Part 51 - Sub - Categ A/4	202	13.800,00
13	436	CASA CANTONIERA - ROCCAZZO	Foglio 107 - Part 8 - Sub - Categ A/5	147	6.486,00
14	437	CASA CANTONIERA - SEGESTA	IMMOBILE NON ACCATASTATO	150	7.127,09
15	438	CASA CANTONIERA - ANTALBO	IMMOBILE NON ACCATASTATO	40	3.036,00
16	439	CASA CANTONIERA - BORROMIA	Foglio 215 - Part 4 - Sub - Categ A/4	65	6.210,00
17	440	CASA CANTONIERA - CATOIO	Foglio 94 - Part 1 - Sub - Categ	180	17.388,00
18	441	CASA CANTONIERA - CHELBI	Foglio 13 - Part 54 - Sub - Categ A/6	80	11.040,00
19	442	CASA CANTONIERA - DOMINGO	IMMOBILE NON ACCATASTATO	110	15.870,00
20	443	CASA CANTONIERA - FAVAROTTA	IMMOBILE NON ACCATASTATO	150	20.700,00
21	444	CASA CANTONIERA - GIGLIO	IMMOBILE NON ACCATASTATO	56	4.692,00
22	445	CASA CANTONIERA - INICI	Foglio 86 - Part 143 - Sub - Categ	100	13.800,00
23	446	CASA CANTONIERA - LA PIETRA	IMMOBILE NON ACCATASTATO	76	6.348,00
24	447	CASA CANTONIERA - MONTAGNA	Foglio 137 p.lla 5 sub 1-2	Vani 7	6.440,00
25	448	CASA CANTONIERA - RAGATTISI	Foglio 13 - Part 31 - Sub 3 - Categ B/5	114	138.000,00
26	449	CASA CANTONIERA - RANCHIBILE	Foglio 27 - Part 140 - Sub - Categ	150	17.526,00
27	450	EX FEUDO CALSALMONACO	Foglio 256 - Part 1 - Sub - Categ	71010	51.736,00
28	451	FONDO RINAZZO	Foglio 133 p.lle 96-97-98-99-100-101-102-103 104 foglio 24 p.lla 106 foglio 38 p.lla 429 foglio 68 p.lla 248 foglio 92 p.lle 5-11-12-13 foglio 110 p.lle 1-2-3-4-5-6-9-10-11-12-13	2045965	2.540.512,94
29	452	FONDO FAVORITA (PODERE BADIA)	Foglio 171 p.lle 18-97-98-100-206-207-208- 209-210-416-417-419-420-421-422-423	199141	33.569,70
30	453	TERRENO EX IPSA - SALEMI (S.ANTONICCHIO)	Foglio 64 p.lle 175-177-183-189-202-388-390- 392394396-398-172170/2-100-101-102-170-670 foglio 81 p.lle 471-473-475-537-670-21 foglio 63-146-206-208-147-321-148-150-189	57588	722.000,00
31	454	IMMOBILE EX IPSA - SALEMI (S.ANTONICCHIO)	Foglio 81 - Part. 670 ex 487 fabbricato	1921	768.400,00
32	455	TERRENO EX CASERMA CARABINIERI - VITA	Foglio 2 - P.lla 1059	200	20.000,00
33	456	TERRENO SU SP TRAPANI BONAGIA VALDERICE	Foglio 10 particelle 335-336-337	416	12.000,00
34	457	Immobile ex IPSIA Calatafimi	Foglio 79 particelle 177-310	6093	4.142.216,00
				Totale	**11.318.390,73**

VALORIZZAZIONI						
ORDINE-ID-DESCRIZIONE			ESTREMI CATASTALI	MQ	ANNO	MODALITA' DI VALORIZZAZIONE
35	458	EX ARCHIVIO DI STATO - TRAPANI	Foglio 7/C - Part 215 - Sub - Categ C/1	2.486,00	2024	Concessione onerosa
38	461	CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE DI PETROSINO	Foglio 375 - Part 963	11.440,00	2024	Concessione onerosa
39	462	PALAZZETTO DELLO SPORT ALCAMO	Foglio 52 - Part 2042	6.970,00	2024	Concessione onerosa
40	463	BOCCIODROMO S. VITO LO CAPO	Foglio 11 - Part 591	938,02	2024	Concessione onerosa
41	464	LA FUNTANAZZA - ALCAMO	Foglio 72 - Part 22 - Sub 1 - Categ D/2	2.000,00	2024	Concessione onerosa
42	465	STADIO POLISPORTIVO PROVINCIALE	Foglio 415 - Part 2 - Categ D/6	18.000,00	2024	Concessione onerosa
45	468	RESIDENCE LA PINETA DI ERICE	Foglio 161 - Part 102 - Categ D/2	1.124,00	2024	Concessione onerosa
46	469	PISCINA COPERTA STADIO PROVINCIALE	Foglio 186 - Part 415 - Sub 2 - Categ D/6	973	2024	Concessione onerosa
48	471	VILLINO NASI - TRAPANI	Foglio 7 - Part 1 - Sub - Categ B/5	1.593,00	2024	Concessione onerosa
50	473	EX FEUDO CASALMONACO	Foglio 256 - Particella 1	71.010,00	2024	Concessione onerosa
62	482	EX CONV. S. FRANCESCO - MAZARA DEL VALLO	Foglio 193 - Part 918	2352	2024	Concessione onerosa
63	483	FONDO E IMMOBILE C.DA S. ANTONICCHI - SALEMI	Foglio 63 - Part. 146-147-148-150-189-190-206-207-208-209-307-321	57.588,84	2024	Concessione onerosa
			Foglio 64 - Part. 100-101-102-170-172-175-177-183-184-189-202-388-390-392-394-396-398			
			Foglio 81 - Part. 21-471-473-475-537			
			Foglio 81 - Part. 670 ex 487 fabbricato	1.921,00		

2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.

Il D.L. 98/2011 convertito nella Legge n. 111 del 15.7.2011 prevede, all'art. 16 comma 4, che le pubbliche amministrazioni possono adottare ogni anno "piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso a consulenze attraverso persone giuridiche" e che detti piani "indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari".

Questo Ente, in particolare, prevede di promuovere interventi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi attraverso il ricorso a strumenti di centralizzazione degli acquisti effettuati in via telematica.

In conclusione si può affermare che, anche per il triennio in corso, questo Libero Consorzio Comunale prevede di attuare il piano di razionalizzazione di cui il D.L. 98/2011 convertito in legge 111/2011, in diversi ambiti tra cui, a titolo di esempio, : - razionalizzazione e riqualificazione della spesa; - semplificazione e digitalizzazione; - riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Al fine della razionalizzazione e riqualificazione della spesa, è inoltre previsto, nell'ambito del riordino e della ristrutturazione organizzativa conseguente alla riforma delle province di proseguire nell'attività di ottimizzazione degli spazi adibiti ad ufficio, operando politiche semplificazione degli iter documentali e di incrementare la digitalizzazione, anche con il consolidarsi del ricorso all'e-procurement.

2.5 Incarichi, collaborazioni e consulenze come previsto dall'art.46 della Legge n. 133/2008

Non si prevede di avvalersi di incarichi esterni collaborazioni e consulenze

2.6 Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Secondo le indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2022 (vedi Deliberazione in data 17/01/2023 n. 7 pubblicata in GU Serie Generale n.24 del 30-01-2023) emergono aspetti salienti su cui porre particolare attenzione; va segnalato in particolare il rilievo che ANAC chiede di dare alla trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, al fine di impedire che le ingenti risorse finanziarie stanziate vengano toccate da fenomeni corruttivi ed anche consentire una corretta gestione finanziaria delle stesse.

A tal fine, anche in considerazione della mutata percezione del contesto locale esterno che ha visto l'emergere in sede giudiziaria ed extragiudiziale di fenomeni significativi di infiltrazione criminale nell'economia, l'Ente valuta con estrema attenzione l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione della corruzione, coordinate nel Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ora sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO, secondo diversi linee di intervento: digitalizzazione, formazione, procedure antiriciclaggio, attuazione nuovo codice appalti (d.lgs. 36/2023), normativa speciale per il PNRR , nomine commissioni giudicatrici, ecc.

Il Libero Consorzio Comunale di Trapani nel triennio 2024 - 2026, in continuità con la precedente pianificazione continuerà a perseguire l'obiettivo di Sviluppo di una cultura di reale trasparenza e di contrasto ai fattori che favoriscono la corruzione e la *mala amministrazione*, nonché il coordinamento, a cura dello Staff Commissario Anticorruzione e Trasparenza, delle attività per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza.

L'Ente proseguirà nel porre l'accento sotto il coordinamento del Segretario Generale-RPCT, su alcuni temi concernenti: − rafforzamento dell'analisi dei rischi e misure di prevenzione riferiti all'utilizzo di risorse del PNRR; − rafforzamento delle misure dirette a rilevare operazioni sospette di riciclaggio, con particolare riferimento agli interventi finanziati con fondi comunitari ed al settore delle attività commerciali − adeguamento del sistema per la segnalazione di illeciti (c.d. Whistleblowing), al fine di assicurare la piena aderenza del suo funzionamento al nuovo dettato normativo ed alle linee guida ANAC sul whistleblowing, n. 311 del 12 luglio 2023; − rafforzamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa, favorendo processi di standardizzazione degli atti.

A tal proposito va detto che il sistema dei controlli interni assolve allo scopo di garantire la legittimità e la legalità dell'agire amministrativo ed è esercitato in applicazione dello specifico Regolamento approvato con deliberazione Commissariale n. 6/C del 2013, a seguito delle modifiche apportate al TUEL dal D.L. n. 174/2012.e ss.mm., ed in ultimo modificato con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio n.1/C del 30.01.2023, in esecuzione a quanto stabilito dalla Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n. 228/2022 VSGC, circa la necessità di implementare, considerevolmente, gli atti oggetto di controllo, con particolare riferimento alla fase di attuazione del PNRR, in cui assume una strategica rilevanza il controllo di legalità sulle aree ad alto rischio corruzione, quale quella sugli appalti pubblici.

Nell'ambito della mappatura dei processi sensibili, in sede di predisposizione del PIAO 2024-2026, sarà fatto un focus sui processi in cui sono gestite le risorse finanziarie, in primo luogo del PNRR e dei fondi strutturali, rafforzando la sinergia tra performance e misure di prevenzione della corruzione.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda all'approvazione del PIAO 2024-26, ora sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza.